

VALORE **P**AESE
ITALIA

VALORE **P**AESE
DIMORE



INFORMATION MEMORANDUM 2022

Teatro Sociale di Amelia, Comune di Amelia (TR) - UMBRIA



AGENZIA DEL DEMANIO

Indice

Premessa	pag. 4
 1. Principi	
1.1 Filosofia del progetto	pag. 6
1.2 Elementi qualitativi di valutazione della proposta	pag. 7
1.3 Nuove funzioni	pag. 8
1.4 Modalità di intervento	pag. 9
 2. Inquadramento territoriale	
2.1 Contesto geografico	pag. 11
2.2 Sistema infrastrutturale e logistico	pag. 12
2.3 Attrattività turistico - culturale	pag. 13
 3. Immobile	
3.1 Localizzazione	pag. 17
3.2 Inquadramento tecnico-amministrativo	pag. 18
3.3 Caratteristiche fisiche	pag. 19
3.4 Qualità architettonica e paesaggistica	pag. 21
3.5 Rilevanza storico - artistica	pag. 22
3.6 Quadro della pianificazione territoriale ed urbanistica	pag. 23

4. Iter di valorizzazione e strumenti

4.1 Destinazione	pag. 27
4.2 Strumenti di valorizzazione	pag. 28
4.3 Percorso amministrativo	pag. 29
4.4 Partnership	pag. 30

5. Supporto economico e finanziario

5.1 Cooperazione a supporto del progetto	pag. 31
------------------------------------------	---------

6. Appendice

6.1 Accordi, provvedimenti e pareri	pag. 32
6.2 Focus indicazioni progettuali	pag. 34

Allegati	pag. 35
-----------------	---------

Premessa

Il progetto **Valore Paese Italia – DIMORE** è una delle iniziative avviate dall'Agenzia del Demanio nell'ambito dei PROGETTI A RETE, per il recupero e riuso del patrimonio pubblico, di proprietà dello Stato e di altri Enti, secondo tematismi che caratterizzano fortemente il network.

Sotto il brand **Valore Paese Italia**, si è inteso mettere in campo un programma nazionale di valorizzazione del patrimonio pubblico di immobili di interesse artistico e paesaggistico, secondo il principio del turismo sostenibile, connesso alla cultura, all'ambiente, alla mobilità dolce nonché al sport e alla formazione, attraverso il consolidamento della rete e il partenariato pubblico-privato, ciò anche nell'intento di contribuire al rilancio del Paese, con azioni mirate e strutturate a livello nazionale.

In particolare l'obiettivo è dare spazio a diverse forme di turismo - sostenibile, rispettoso e slow - insieme ad attività sociali e culturali, intendendo la valorizzazione in senso più ampio come azione di riqualificazione economica e sociale dei territori, nell'ambito delle iniziative di sviluppo locale e del turismo, favorito anche dalla disciplina normativa di cui al D.L. Turismo e Cultura (D.L. n. 83/2014 conv. in L. n.106/2014), nonché dal Piano Strategico del Turismo 2017-2022.

Turismo e cultura sono riconosciuti quali punti di forza dell'offerta nazionale, nonché elementi distintivi del brand Italia e principali fattori di attrattività e riconoscibilità, su cui è possibile puntare anche attraverso azioni che consentano di privilegiare l'Italia meno nota e affollata, le attività open air, riscoprire diverse destinazioni particolari, parchi, riserve marine e naturali, borghi, monasteri e cammini attraverso l'attivazione di circuiti tematici, connessi ai temi del turismo lento e della mobilità dolce – a piedi, in bici, in barca, in treno - lungo itinerari regionali e interregionali.

Valore Paese Italia, è il programma inquadrato nell'ambito dell'Intesa istituzionale, sottoscritta il 17 Dicembre 2020, dall'Agenzia del Demanio, dall'allora MiBACT (oggi MIC), da ENIT e Difesa Servizi SpA, a cui partecipano anche il MiTur, in seguito al riordino delle competenze, ed altri soggetti, come ANAS, FS, FPC, il mondo del turismo lento e della mobilità dolce, a partire dal filone di attività avviato nell'ambito dei Progetti a Rete. Le reti messe a sistema sono: Fari Torri ed Edifici Costieri, Cammini e Percorsi, Dimore.

DIMORE è un'iniziativa a rete promossa dal 2013 dall'Agenzia del Demanio in collaborazione con MiBACT, Anci-FPC e Invitalia che mira al rafforzamento dell'offerta culturale e della competitività del Paese, attraverso la leva del turismo sostenibile, secondo una strategia di valorizzazione del patrimonio storico italiano. Sul modello dei "Paradores" in Spagna e delle "Pousadas" in Portogallo, "DIMORE" vuole essere una rete di strutture ricettivo - culturali diffuse a scala nazionale, da realizzare in edifici di grande valore storico-artistico e in siti di pregio ambientale e paesistico, allo scopo di potenziare lo sviluppo dei territori, ponendosi come nodo di accoglienza dei flussi di domanda più sensibili alla fruizione dei beni culturali e paesaggistici, puntando allo sviluppo dei territori e alla promozione delle eccellenze italiane: paesaggio, arte, storia, musica, moda, design, sport, industria creativa, innovazione, enogastronomia. L'elemento distintivo del network consiste nella specifica forma di ospitalità che, accanto ai tradizionali servizi alberghieri, presuppone l'offerta di specifici servizi culturali, costitutivi dello stesso brand e strettamente connessi all'unicità dell'immobile e del suo contesto di riferimento.

A tal fine si è scelto di procedere all'affidamento attraverso lo strumento di **Concessione/locazione gratuita ex art. 11 co. 3 D.L. n. 83/2014, conv. in L. n. 106/2014** ad imprese, cooperative e associazioni giovani, finalizzata proprio alla realizzazione di circuiti nazionali di eccellenza e alla promozione di percorsi pedonali, ciclabili e mototuristici.

L'INFORMATION MEMORANDUM fornisce un quadro informativo una panoramica generale del contesto territoriale e normativo di riferimento (Punto 2), nonché sull'immobile (Punto 3), utili all'elaborazione della proposta di valorizzazione da presentare per la partecipazione alla gara per l'affidamento in concessione/locazione, secondo quanto di seguito descritto, con particolare riferimento alle nuove funzioni e alle modalità di intervento ammesse, sempre nel rispetto degli strumenti di tutela storico-artistica e ambientale e di pianificazione urbana e territoriale vigenti (Punto 4), fornisce inoltre le indicazioni circa gli strumenti di supporto economico finanziario che possono essere messi a disposizione da parte di soggetti titolari di risorse attivabili dai concessionari (Punto 5), nonché partner dell'iniziativa.

1. Principi

1.1 Filosofia del progetto

Il progetto DIMORE si sviluppa attorno ad alcuni principi generali che dovranno essere presi in considerazione al momento della formulazione della proposta:

Recupero e riuso del patrimonio pubblico di pregio

Scopo principale del percorso di valorizzazione è recuperare i beni pubblici di proprietà dello stato e di altri enti e renderli fruibili alla cittadinanza, avviarli a rigenerazione contribuendo ad attivare lo sviluppo economico e sociale dei territori. In una logica di partenariato pubblico-privato, la valorizzazione può essere letta come significativa leva di sviluppo e rilancio dei territori e rappresenta un'importante opportunità per promuovere l'avvio di processi di innovazione sociale e culturale e nuovi modelli di gestione di spazi innovativi da dedicare ad iniziative che coinvolgano attivamente i cittadini, le imprese e le istituzioni, trovando nuove soluzioni e aree di investimento anche in un sistema a rete.

Cultura, ambiente ed eco-sostenibilità

Attraverso un turismo responsabile, sostenibile e di qualità, possono essere sviluppate diverse attività a sostegno della conoscenza e della salvaguardia ambientale soprattutto contestualizzata alla cultura del mare. In aree di particolare interesse naturalistico, è possibile immaginare azioni per la tutela dell'ecosistema, la scoperta del territorio e lo sport nella natura.

Tutela

I beni interessati al progetto sono caratterizzati dal grande pregio storico-artistico, paesaggistico, ambientale e dal valore identitario. Per lo più si tratta di beni vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, pertanto la totalità delle opere è per legge soggetta al parere delle Amministrazioni competenti in materia di tutela dei beni culturali e agli indirizzi emessi. L'intervento di valorizzazione dovrà garantire la massima tutela e salvaguardia del valore culturale ed identitario del bene e del contesto naturale, nonché l'unitarietà della fabbrica e dei suoi elementi costitutivi.

Partecipazione e apertura a diversi soggetti

Attraverso diverse forme di partecipazione (incontri pubblici, giornate di apertura dei beni, etc.) si garantisce la massima divulgazione e condivisione del progetto con il pubblico.

1.2 Elementi qualitativi di valutazione della proposta

A partire dai principi generali sono stati definiti alcuni elementi qualitativi di valutazione dell'offerta a cui verrà attribuito un punteggio:

Proposta di intervento

Il concorrente dovrà rappresentare, anche attraverso elaborati grafici, le modalità di intervento prescelte per il recupero e il riuso del bene e gli elementi innovativi del progetto in coerenza con il progetto DIMORE, i principi di minimo intervento, compatibilità, reversibilità ed eco-sostenibilità, nel rispetto della tutela dei caratteri storico-artistici, morfologici, tipologici, strutturali, distributivi e prospettici del bene, nonché della salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente in cui il bene è inserito.

Manutenzione, conservazione e monitoraggio del bene

Al fine di garantire la continuità delle azioni avviate, la proposta dovrà indicare il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria (attività, tempistiche, prestazioni attese) ed il piano di monitoraggio (frequenze di controllo, verifica prestazioni, etc.) della struttura, anche attraverso il ricorso a tecnologie e sistemi innovativi.

Fruibilità pubblica della struttura

La proposta dovrà prevedere una gestione privatistica che garantisca anche l'accessibilità e fruibilità pubblica del bene e delle aree esterne di pertinenza: permanente o temporanea, in determinati periodi o fasce orarie, in occasione di eventi o attività culturali, ricreative, sportive, sociali e di scoperta del territorio che tengano conto del contesto e dei fabbisogni locali.

Contributo allo sviluppo locale sostenibile e alla destagionalizzazione della domanda turistica

Il concorrente dovrà rappresentare in che modo intende innescare un processo duraturo di sviluppo locale volto a migliorare la visibilità del contesto in cui il bene è inserito e ad attivare iniziative che favoriscano la destagionalizzazione con il coinvolgimento del territorio (utilizzo di risorse e prodotti locali, ricadute occupazionali, etc.); ciò nell'ottica di sviluppare un'offerta con proprie specificità, in grado di attrarre nuovi segmenti di domanda, anche fuori stagione, e di valorizzare il capitale socio-economico e culturale delle comunità locali.

Attività di networking

Data la connotazione "a rete" del progetto DIMORE, la proposta dovrà prevedere modalità di comunicazione, condivisione e promozione atte a favorire: la creazione di reti funzionali all'attività prevista, lo scambio di informazioni e di buone pratiche, la condivisione di attività tra i soggetti del network e/o del territorio, il mantenimento delle relazioni tra le imprese al fine di trasferire le conoscenze di ciascun gestore. Potranno essere coinvolti nello sviluppo dell'iniziativa anche altri beni (pubblici – Statali e di altri Enti – e privati) di valore storico-artistico, paesaggistico, eventualmente in aree territoriali diverse.

1.3 Nuove funzioni

Il progetto punta alla definizione di nuove funzioni da realizzare nel pieno rispetto di sostenibilità dell'ecosistema, dell'ambiente e delle identità territoriali, potenziando l'offerta turistico-culturale e la messa in rete di siti di interesse storico e paesaggistico, migliorandone la fruizione pubblica.

Sono previste pertanto nuove funzioni quali:

ATTIVITÀ TURISTICO-RICETTIVE E ALTRE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI di tipo: culturale, socio-ricreativo, eventi, ricerca, didattica, formazione, arte, spettacolo, anche volte alla divulgazione della storia, dell'arte e della cultura legate all'immobile, alla comunità e al territorio di appartenenza.



1.4 Modalità di intervento

Minimo intervento, compatibilità, reversibilità ed eco-sostenibilità

L'idea di progetto punterà l'attenzione sui seguenti aspetti: **tutela del valore culturale ed identitario dell'immobile, unitarietà della fabbrica e dei suoi elementi costitutivi; conservazione delle superfici, delle strutture in genere o delle singole unità edilizie, nel rispetto dell'organicità del complesso; salvaguardia del contesto naturale in cui il bene è inserito.**

Andranno considerati i principi di minimo intervento, compatibilità, reversibilità ed eco-sostenibilità, anche in vista dell'efficientamento, delle caratteristiche prestazionali e dell'adeguamento di accessibilità e visitabilità dell'edificio, secondo la normativa vigente.

L'approccio progettuale, anche in considerazione delle valenze storico-architettoniche intrinseche dell'immobile, mirerà a garantire la conservazione dell'impianto originario: non saranno previste la realizzazione di nuove volumetrie, né l'alterazione dei prospetti, valutando eventualmente, ove possibile, l'introduzione in aggiunta all'esistente di sole strutture leggere, removibili in materiali compatibili; tutti gli interventi che si intenderà intraprendere saranno comunque in linea e realizzati secondo quanto espressamente indicato e prescritto nelle norme di pianificazione territoriale e/o nei documenti di vincolo/tutela.

Nella scelta delle tecniche d'intervento – tradizionali e innovative – andrà comunque privilegiata la meno invasiva, la più reversibile e maggiormente compatibile con i valori storici paesaggistici e ambientali, tenendo conto dei requisiti di sicurezza, durabilità e compatibilità.

Quando possibile, sarà utile optare per interventi che possano essere rimossi e sostituiti con eventuali misure alternative, ritenute più opportune, alla luce di nuove conoscenze acquisite in materia di innovazione tecnologica. Qualora non ci sia modo di condurre interventi totalmente removibili, sarà preferibile lasciare la possibilità di loro rinnovamenti ed integrazioni, si precisa sempre che, tutti gli interventi che si intenderà intraprendere saranno comunque realizzati in linea secondo quanto espressamente indicato e prescritto nelle norme di pianificazione territoriale e/o nei documenti di vincolo/tutela.

Sarà di rilevante attenzione la valutazione delle caratteristiche dei materiali utilizzabili nel restauro (ed in particolare i nuovi materiali), anche in relazione ai loro comportamenti nel tempo.

Gli interventi saranno il risultato di un progetto integrato e sostenibile, rispettoso della concezione e delle tecniche originarie, nonché delle azioni significative stratificatesi nel corso della storia, di cui andrà garantita la conservazione.

Interventi sulle superfici e sulle strutture

Gli interventi di conservazione delle superfici esterne ed interne saranno volti principalmente alla massima permanenza della materia in opera. Al fine di garantire l'opportuno standard qualitativo, l'ipotesi progettuale dovrà tener conto dei necessari approfondimenti diagnostici, oltre che della letteratura tecnica, verificando la congruenza con eventuali interventi già condotti su superfici architettoniche analoghe, nell'ottica di individuare specifici trattamenti di pulitura, consolidamento, protezione e incollaggio da esplicitare nelle successive fasi di progetto obbligatorie per l'avvio dei lavori (livello definitivo ed esecutivo).

Sarà opportuno che gli interventi sulle strutture (fondazioni, orizzontamenti e strutture verticali) considerino le peculiarità dell'edificio storico (caratteristiche fisiche, costruttive, comportamento strutturale, stato fessurativo, deformativo e di conservazione) e garantiscano il minimo impatto, nonché il monitoraggio in progress, assicurando la compatibilità tra i materiali già in opera e quelli impiegati nell'intervento di restauro (da esplicitarsi nelle successive fasi di progetto – definitivo ed esecutivo).

Nell'ambito delle possibilità d'intervento, l'eventuale rimozione delle superfetazioni e degli elementi incongrui, richiederà un'attenta valutazione, non solo dei caratteri edilizi ed architettonici degli elementi di volta in volta analizzati, ma anche del loro grado di "storicizzazione" nel contesto della "fabbrica" in cui sono stati inseriti.

Soluzioni distributive e impiantistiche

Le soluzioni distributive contempleranno: la conservazione e la massima rispondenza all'impianto originario dell'edificio ed alle sue caratteristiche di rilievo; ove possibile il miglioramento della percorribilità esterna ed interna con riferimento agli spazi connettivi ed ai collegamenti verticali, secondo il parere vincolante emesso dagli Enti competenti in materia di tutela, eventualmente anche in deroga alla normativa di carattere generale sull'adattamento e il riuso degli edifici per funzioni pubbliche e/o aperte al pubblico.

Le soluzioni impiantistiche in generale contempleranno: la minima invasività rispetto alle strutture orizzontali e verticali ed il relativo adeguamento alla normativa vigente di carattere nazionale, anche in materia di tutela dei beni culturali e paesaggistici e salvaguardia ambientale e naturale.

2. Inquadramento territoriale

2.1 Contesto geografico

Umbria

L'Umbria è una regione dell'Italia Centrale, si estende su di una superficie di oltre 8.450 kmq, comprende 92 Comuni presenti nei territori provinciali del capoluogo Perugia e della città di Terni. Confinante con Marche, Toscana e Lazio, l'Umbria è l'unica regione dell'Italia peninsulare senza sbocchi sul mare. Il territorio è in prevalenza costituito da aree montuose (29,3% della superficie regionale) e collinari (70,7% della superficie regionale), dove abbondano le aree boschive (30% della superficie regionale) che, insieme ai diffusi oliveti, caratterizzano l'Umbria come regione "verde".

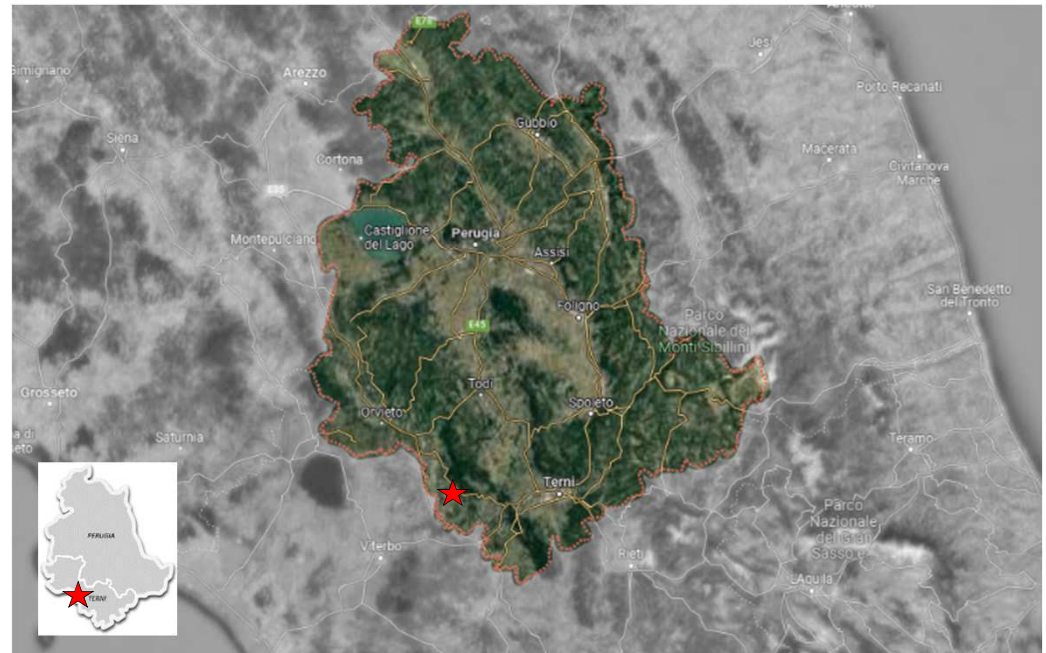
L'Umbria è caratterizzata da uno stretto legame tra tradizione - cultura, qualità dell'ambiente, centri storici, arte del vivere, beni culturali, spiritualità – e innovazione d'impresa. Questo binomio fa dell'Umbria un polo di attrazione imprenditoriale irripetibile nel panorama mondiale.

La città di Amelia, conosciuta in passato con il nome di Ameria, è una delle città più antiche dell'Umbria.

Il centro storico di Amelia è circondato dalle maestose mura poligonali. La città è conosciuta per il suo vasto patrimonio artistico, culturale e naturale.

E' presente il museo archeologico, con la statua bronzea del Germanico, le numerose chiese, gli itinerari naturali che offrono un'esperienza unica a contatto con la natura. Amelia si compone del centro cittadino e di 7 frazioni (Collicello, Foce, Fornole, Macchie, Montecampano, Porchiano del Monte).

★ *Teatro sociale di Amelia*



La città di Amelia, foto da www.iluoghidelsilenzio.it

2.2 Sistema infrastrutturale e logistico

Collegamenti stradali

La rete viaria estesa sul territorio regionale costituisce un patrimonio infrastrutturale di circa 6.500 km. La rete stradale principale, il cui elemento portante è rappresentato dall'itinerario E45, che assolve funzioni di collegamento sulle relazioni nazionali e regionali di media percorrenza; la rete stradale secondaria costituita dall'insieme della viabilità di interesse provinciale e comunale, cui è affidata prevalentemente la funzione di distribuzione capillare sul territorio.

Collegamenti ferroviari

La rete ferroviaria umbra è costituita dalla rete RFI e dalla rete della FCU (Ferrovia Centrale Umbra), ex ferrovia in concessione oggi gestita da Umbria TPL e Mobilità.

Collegamenti aerei

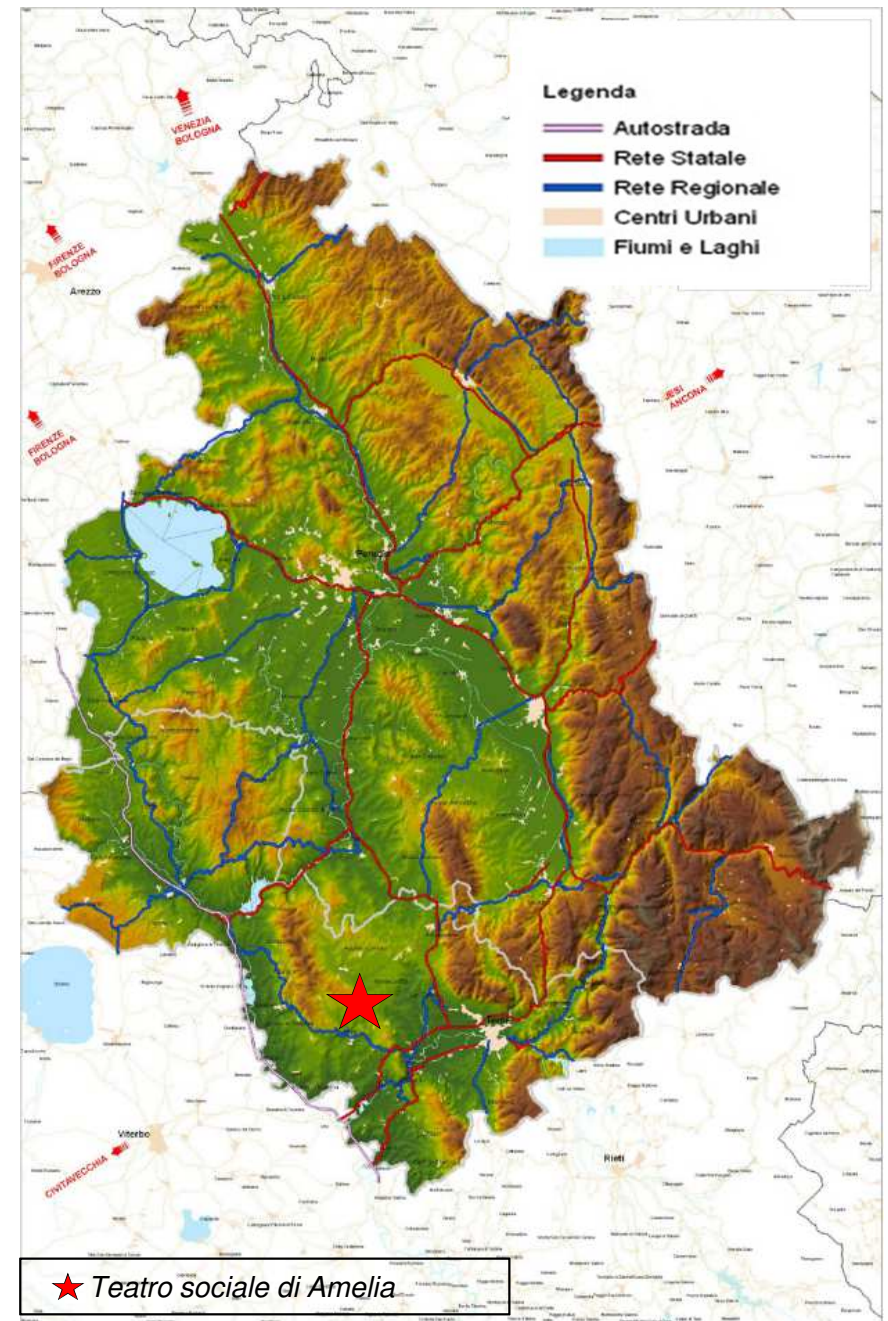
I principali aeroporti in Umbria sono l'Aeroporto Internazionale dell'Umbria "San Francesco d'Assisi" e l'Aeroporto di Foligno

Rete sentieristica e ciclabile

La Regione Umbria ha attuato un'azione di revisione e riordino della rete sentieristica, ciclabile e delle ippovie, raccogliendoli nella "Rete di mobilità ecologica di interesse regionale".

Come muoversi

Il Comune di Amelia è facilmente raggiungibile in automobile. E' situato a circa 1 ora da Perugia, 1 ora da Roma e circa 2 ore da Firenze.



Fonte: www.regioneumbria.it

2.3 Attrattività turistico-culturale*



L'area dell'Amerino che ricomprende i territori di Alviano, Amelia, Attigiano, Avigliano Umbro, Baschi, Giove, Guardea, Lugnano In Teverina, Montecastrilli, Montecchio e Penna, si estende nella parte sud-ovest dell'Umbria per oltre 400 kmq. Si caratterizza per territorio intatto, dove la natura e le architetture costruite dagli uomini, come le antichissime mura "ciclopiche" di Amelia, dialogano in grande armonia. Estesi boschi, monti, colline, uliveti e vigneti, oasi naturalistiche lungo il corso del Tevere, castelli affascinanti come quelli di Alviano e di Giove, torri di guardia e antichi borghi intrisi di storia in cui spiccano, come gioielli, le facciate e i campanili eleganti delle chiese romaniche. L'Amerino racchiude il meglio dell'Umbria, in una straordinaria varietà, capace di offrire ai visitatori un'immersione totale in un territorio fuori dal tempo, grazie anche alla sua ospitalità e alla sua eccezionale gastronomia.

Non si può non evidenziare le caratteristiche e il ruolo naturalistico svolto in particolare dalla catena dei Monti Amerini corridoio ambientale tra le valli del Nera e del Tevere ed habitat riconosciuto di interesse comunitario (SIC Monti Amerini).

Inserito nella zona D7 della sentieristica regionale tutta l'area si presta al turismo outdoor con affascinanti percorsi di trekking da fare a piedi o in bike o a cavallo.

La ricca e pregiata vegetazione (macchia mediterranea, lecceti secolari, farnie, cerri, castagneti), che ricopre i versanti montani (Monte Cimamonte, Monte Castellari, Monte Croce di Serra) e collinari e che si alterna agli uliveti e ai vigneti costituisce un elemento di rilevante valore paesaggistico e identitario per questo contesto.

Un ulteriore elemento di identità di tipo storico-culturale, è rappresentato dall'impianto medievale dei centri di poggio o di crinale, e dal sistema di rocche e castelli. L'identità storica è inoltre rafforzata dalla presenza di una importante via di comunicazione di impianto romano (ma sicuramente preesistente), la via Amerina, che univa in origine Veio e ad Ameria (III sec. a.C.).

Sono inoltre fortemente identitari i beni archeologici (le mura poligonali di Amelia e le numerose evidenze romane, e pre romane, come non citare la celebre statua bronzea di Germanico, la Villa di Poggio Gramignano a Lugnano in Teverina, o la necropoli dell'ex Consorzio Agrario ad Amelia e di San Lorenzo a Montecchio e la grotta Bella ad Avigliano Umbro) e paleontologici, in particolare la Foresta Fossile di Dunarobba, sito paleontologico tra i più importanti nel mondo.

L'agricoltura ancora oggi costituisce la vera identità del territorio, con le colture di grano, i vigneti, gli uliveti e i casolari rurali con le tradizionali colombaie, e arricchisce di significati tutto il paesaggio dell'Amerino.

* Fonte: www.turismoamelia.it



*Patrimonio storico-culturale – elementi di focus **

Amelia deve il suo antico nome, Ameria, ad un leggendario fondatore, il re Ameroe.

Secondo Catone il Censore la prima comunità si stanziò intorno al 1134 a.C., quattro secoli prima della fondazione di Roma. Data la posizione della città e la potenza dei popoli vicini, primi fra tutti gli Etruschi, si resero necessarie opere di fortificazione, quali le mura poligonali. (VI – IV sec. a.C.) formate da enormi blocchi di pietra connessi tra loro senza malta cementizia con incredibile maestria, che avevano lo scopo di difesa dell'accesso all'acropoli.

Alcuni storici affermano che Ameria diventò Municipio romano nel 338 a.C., altri intorno al I° sec. a.C. Grande importanza ebbe la via Amerina che univa il Lazio con Chiusi passando per Todi e Perugia e che in epoca medievale fu l'unica via che consentiva il collegamento di Ravenna (sede dell'Esarcato) con Roma, costituendo un buon tratto del Corridoio Bizantino.

Durante la dominazione romana Amelia godette di un periodo di magnificenza come dimostrano i resti di terme e le Cisterne romane e altri numerosi reperti esposti nel Museo Archeologico e la Pinacoteca Comunale presso l'ex collegio Boccarini.

Sicuramente il reperto più interessante conservato nel Museo è la statua bronzea di Germanico, di epoca romana. Maestoso e bellissimo, alto oltre 2 m., riproduce Nerone Claudio Druso vittorioso. Con l'affermazione del cristianesimo Amelia divenne sede Vescovile (363). Assediata dai Goti (458), fu poi dominata dai Longobardi (579) passando in seguito ai romano bizantini.

Divenuta Comune fu saccheggiata dalle truppe imperiali di Federico II (1240), per poi entrare definitivamente nella sfera d'influenza della Chiesa.

Tra i personaggi illustri cui la città diede i natali ricordiamo il pittore quattrocentesco Piermatteo d'Amelia formatosi alla scuola del Lippi e il cardinale Alessandro Geraldini, diplomatico presso la corte di Aragona, che favorì il viaggio di Cristoforo Colombo alla scoperta dell'America e fu successivamente nominato primo vescovo d'America.

Da diversi anni è attivo il Circuito Museale cittadino

Il suddetto circuito comprende: Museo Civico Archeologico , Cisterna Romana e Palazzo Petriniani. Il circuito è visitabile con un biglietto unico.

* Fonte: www.turismoamelia.it



*Patrimonio naturalistico **

Nel territorio ternano si ritrovano, a distanza di pochi chilometri, il verde intenso dei boschi delle montagne dell'Appennino, quello sfumato nell'ocra e nei colori delle terre lavorate delle colline tipiche del paesaggio dell'Umbria centrale e di quella occidentale. E in mezzo le valli solcate dai principali fiumi della regione, il Tevere e il Nera che - insieme ai laghi - segnano e caratterizzano la Provincia di Terni quasi come una terra intorno all'acqua. I parchi fluviali dei due più importanti corsi d'acqua garantiscono un'immersione totale nel mondo della natura, con l'oasi d'Alviano, a valle del lago di Corbara, regno degli uccelli migratori e - soprattutto - con la straordinaria Cascata delle Marmore creata dagli antichi Romani che - nei secoli - ha attirato qui turisti speciali, artisti, poeti e letterati che ne hanno cantato l'"orrida bellezza".

Monti Martani

Il massiccio dei monti Martani si trova al centro dell'Umbria e si estende con un andamento regolare da Sud a Nord per circa 45 chilometri, tra le province di Terni e di Perugia. E' delimitato ad Est dalla Valle Umbra e dalla Valle del Serra; ad Ovest dalla valle del fiume Tevere e da quella del Naia nella parte meridionale; a Sud dalla Conca Ternana con il fiume Nera. Il versante ternano è tra i più interessanti. Propone escursioni e itinerari storici, archeologici e naturalistici.

Cascata delle Marmore

La Cascata delle Marmore non è solo splendida da ammirare. Grazie ai percorsi realizzati in questi ultimi anni, l'area della Cascata è oggi anche un ambiente da vivere, giungendo fin sotto i salti, grazie anche ad una piccola galleria, scoprendo laghetti e rapide coperte dalla vegetazione.

Lago di Piediluco

L'ambiente intorno al lago e i panorami che si aprono sul borgo di Piediluco possono essere apprezzati al meglio grazie ad alcuni sentieri che conducono sulle alture circostanti, come quello che porta sulla rocca albornoziana che sovrasta il paese.



* Fonte: [www. http://cms.provincia.terni.it/](http://cms.provincia.terni.it/)



Offerta Turistica *

L'area dell'Amerino si caratterizza per territorio intatto, dove la natura e le architetture costruite dagli uomini, come le antichissime mura "ciclopiche" di Amelia, dialogano in grande armonia. Estesi boschi, monti, colline, oliveti e vigneti, oasi naturalistiche lungo il corso del Tevere, castelli affascinanti come quelli di Alviano e di Giove, torri di guardia e antichi borghi intrisi di storia in cui spiccano, come gioielli, le facciate e i campanili eleganti delle chiese romaniche. L'Amerino racchiude il meglio dell'Umbria, in una straordinaria varietà, capace di offrire ai visitatori un'immersione totale in un territorio fuori dal tempo, grazie anche alla sua ospitalità e alla sua eccezionale gastronomia.

Non si può non evidenziare le caratteristiche e il ruolo naturalistico svolto in particolare dalla catena dei Monti Amerini corridoio ambientale tra le valli del Nera e del Tevere ed habitat riconosciuto di interesse comunitario (SIC Monti Amerini).

Inserito nella zona D7 della sentieristica regionale tutta l'area si presta al turismo outdoor con affascinanti percorsi di trekking da fare a piedi o in bike o a cavallo.

La ricca e pregiata vegetazione (macchia mediterranea, lecceti secolari, farnie, cerri, castagneti), che ricopre i versanti montani (Monte Cimamonte, Monte Castellari, Monte Croce di Serra) e collinari e che si alterna agli oliveti e ai vigneti costituisce un elemento di rilevante valore paesaggistico e identitario per questo contesto.

Un ulteriore elemento di identità di tipo storico-culturale, è rappresentato dall'impianto medievale dei centri di poggio o di crinale, e dal sistema di rocche e castelli. L'identità storica è inoltre rafforzata dalla presenza di una importante via di comunicazione di impianto romano (ma sicuramente preesistente), la via Amerina, che univa in origine Veio e ad Ameria (III sec. a.C.).

Sono inoltre fortemente identitari i beni archeologici (le mura poligonali di Amelia e le numerose evidenze romane, e pre romane, come non citare la celebre statua bronzea di Germanico, la Villa di Poggio Gramignano a Lugnano in Teverina, o la necropoli dell'ex Consorzio Agrario ad Amelia e di San Lorenzo a Montecchio e la grotta Bella ad Avigliano Umbro) e paleontologi, in particolare la Foresta Fossile di Dunarobba, sito paleontologico tra i più importanti nel mondo.

L'agricoltura ancora oggi costituisce la vera identità del territorio, con le colture di grano, i vigneti, gli uliveti e i casolari rurali con le tradizionali colombaie, e arricchisce di significati tutto il paesaggio dell'Amerino.

* Fonte: www.turismoamelia.it

3. Immobile

3.1 Localizzazione



In Auto

- *Autostrada A1 Roma-Firenze*: da Firenze uscita Attigliano da Roma uscita Orte, proseguire raccordo autostradale Orte-Terni uscita Amelia
- *Strada Statale 3 bis Tiberina (SS 3 bis)*: da Perugia, uscita SS675 verso Firenze/Roma/Viterbo/Terni/Rieti/Fano e proseguire fino all'uscita Amelia



In Treno

- *linea Ancona-Roma*: con arrivo alla Stazione Ferroviaria Narni-Amelia poi bus per Amelia
- *linea Roma-Firenze*: con arrivo Stazione Ferroviaria Orte o Attigliano proseguimento su linea Roma-Ancona poi bus per Amelia



In Aereo

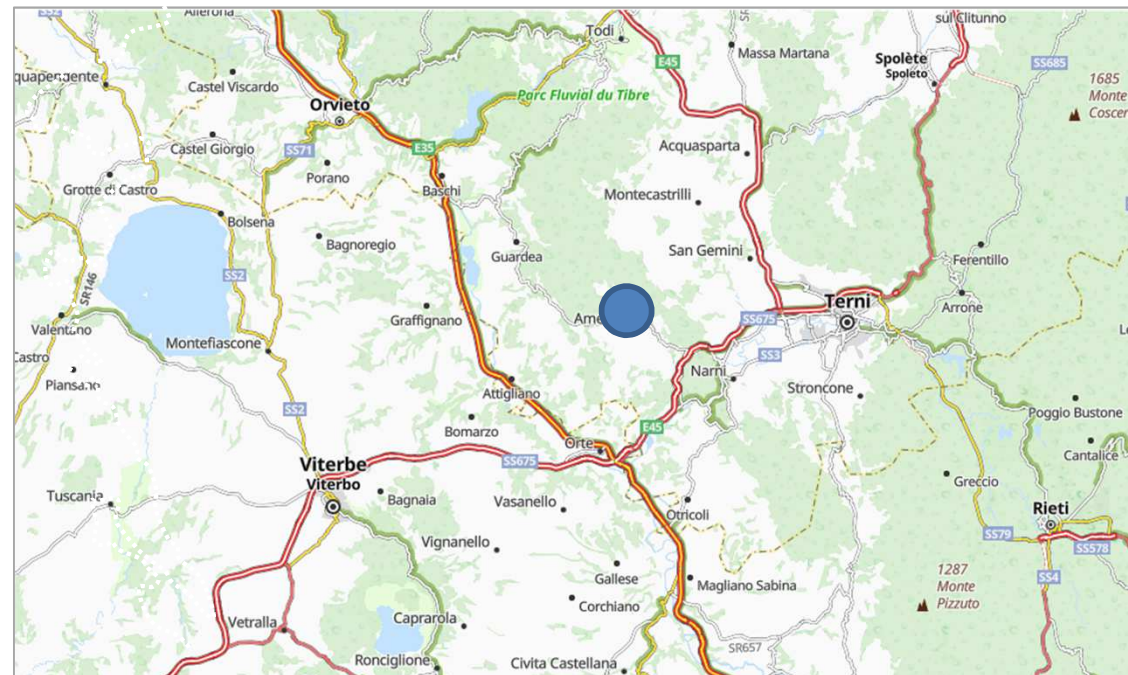
- Aeroporto Internazionale dell'Umbria – Perugia "San Francesco d'Assisi" (94 km)
- Aeroporto "Leonardo da Vinci" Fiumicino-Roma (124 km)
- Aeroporto "G.B. Pastine" Ciampino (108 km)



In Autobus

- Linea Amelia – Orte Stazione FS

● Teatro sociale di Amelia
Comune di Amelia (TR)



Fonte: ViaMichelin.it



Comune di Amelia e il territorio comunale e provinciale

★ Il Comune
- 11.600 abitanti.

■ La Provincia
- 33 comuni
- 225.633 abitanti.



3.2 Inquadramento tecnico-amministrativo

Scheda di sintesi

BENE DELLO STATO

Teatro all'italiana edificato nell'ultimo ventennio del XVIII° secolo su progetto dell'architetto Conte Stefano Cansacchi, con la struttura essenziale completata nel 1783. Il Teatro, situato nel centro storico del Comune di Amelia, è articolato in due distinte strutture: la prima, di antica costruzione, è costituita dal Teatro con annessi camerini, servizi, foyer e dall'antistante zona ingresso/biglietteria/servizi; la seconda, realizzata con gli interventi di ampliamento eseguiti nel 2006, è destinata a bar/amministrazione con sovrastante zona utilizzata come teatro all'aperto. L'edificio, al suo interno, è suddiviso in 50 palchi, distribuiti sui tre ordini (17 per ciascun ordine, con lo spazio centrale del primo ordine occupato dalla porta d'ingresso) oltre all'ampio loggione. La struttura portante è realizzata con muratura in pietrame, solaio in travi e travicelli in legno ed orizzontamento in pianelle e manto di copertura in coppi e in mattonelle in cotto (teatro all'aperto). Gli ordini del Teatro (contenenti complessivamente i 50 palchi ed il loggione), sono stati realizzati con struttura in ferro e legno e presentano pareti tinteggiate ed affrescate e pavimentazione in mattoni di cotto.



DATI CATASTALI

Comune di Amelia (TR)

NCT

Foglio 69, p.lla 121

NCEU

Foglio 69, p.lla 121, sub. 2, Cat. D/3

Foglio 69, p.lla 121, sub. 3, Cat. C/1

 Perimetro proprietà

COMUNE: Amelia (TR)

● LOCALITA': Amelia

INDIRIZZO: Via del Teatro, 39

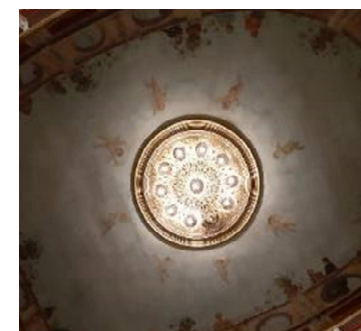
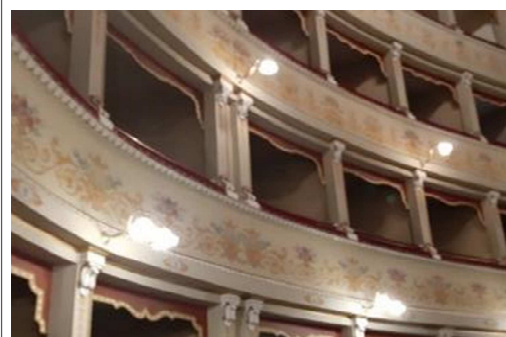
COORDINATE GEORIFERITE:
42.55822, 12.41078

DEMANIO STORICO-ARTISTICO > sì

STATO CONSERVATIVO: buono

 Sup. territoriale 1.161 mq

 Sup. lorda 1.000 mq



3.3 Caratteristiche fisiche

Dati generali

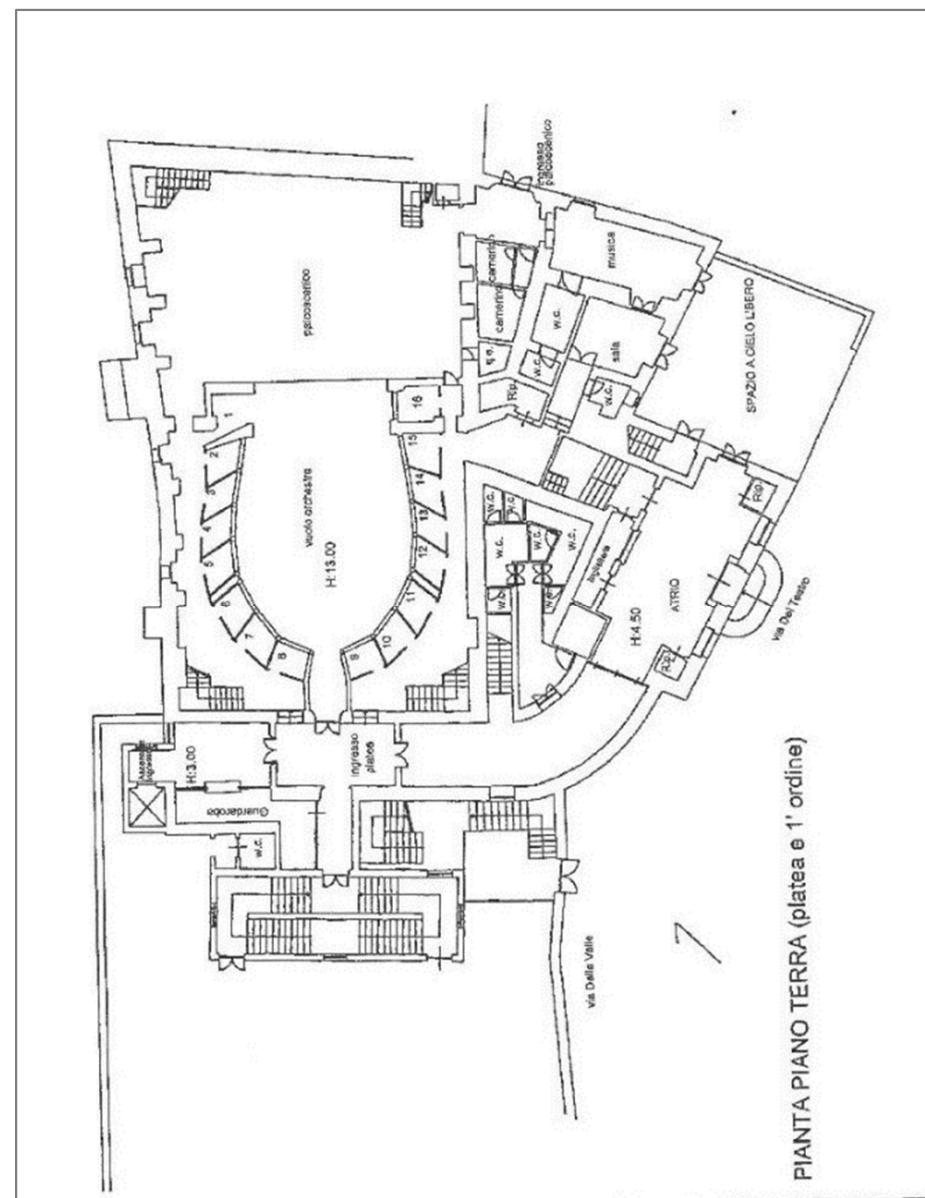
Consistenze

Superficie territoriale: mq 1.161

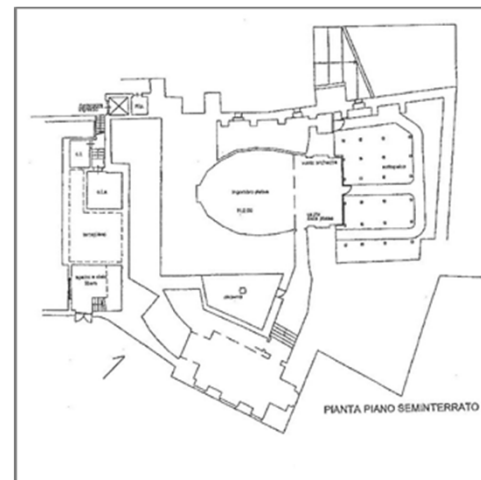
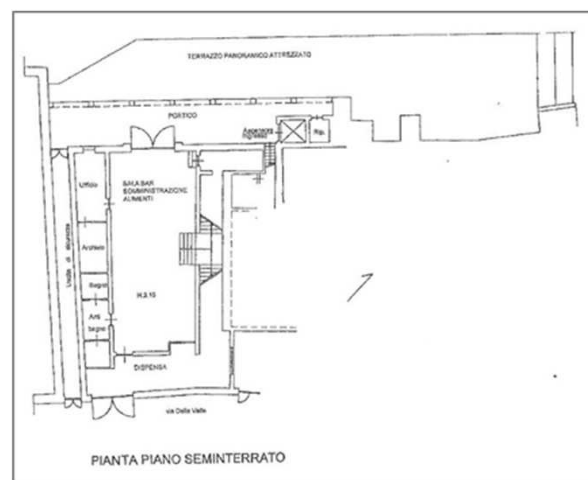
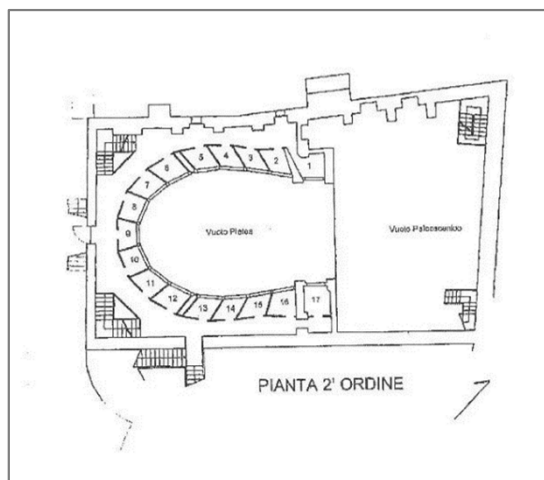
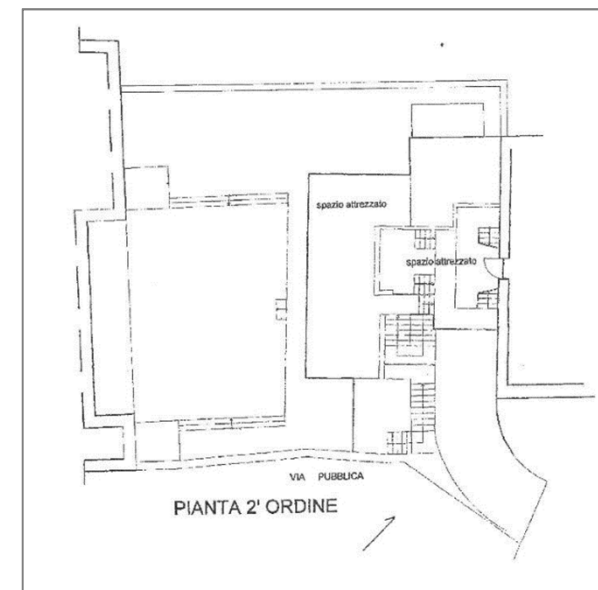
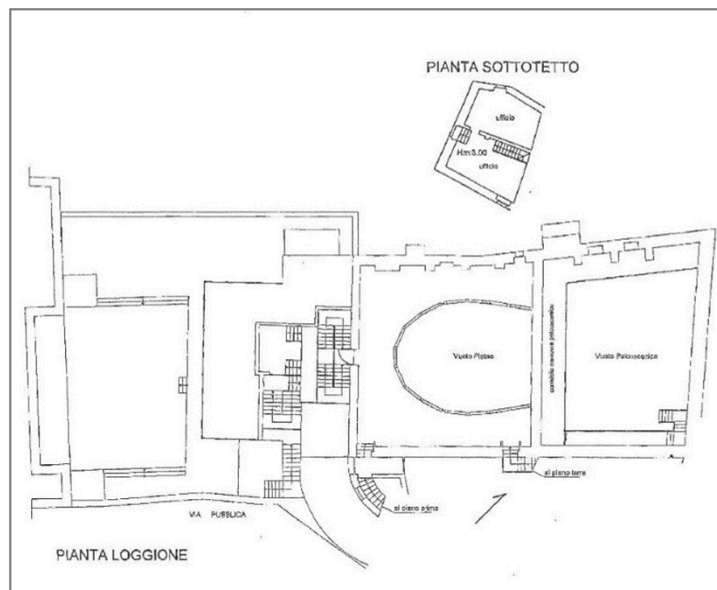
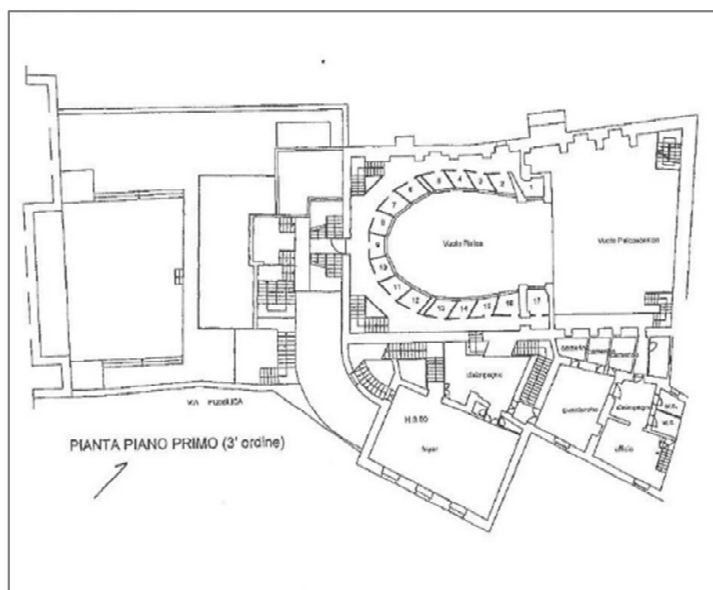
Superficie sedime: mq 1.161

Superficie utile lorda: mq 1.000

Teatro, platea, palcoscenico, fossa orchestra	300 mq
Hall, foyer, camerini, bagni, locali vari	330 mq
Spazio attrezzato (teatro all'aperto)	50 mq
Scala emergenza, servizi igienici	50 mq
Bar, uffici, archivi, dispense, porticato	270 mq

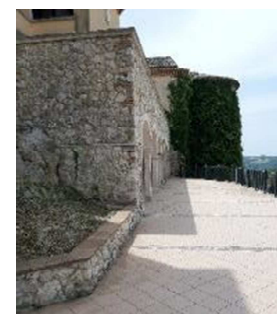
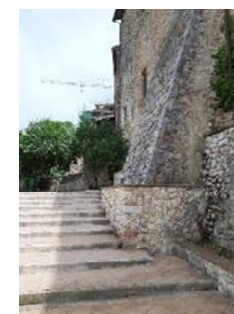
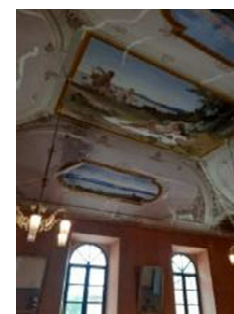
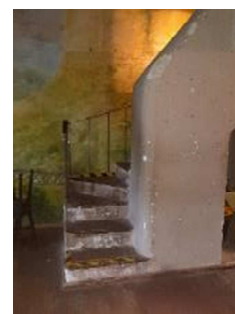
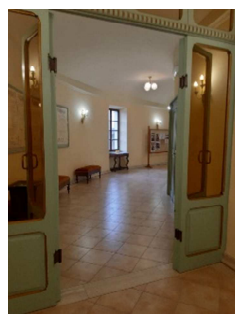
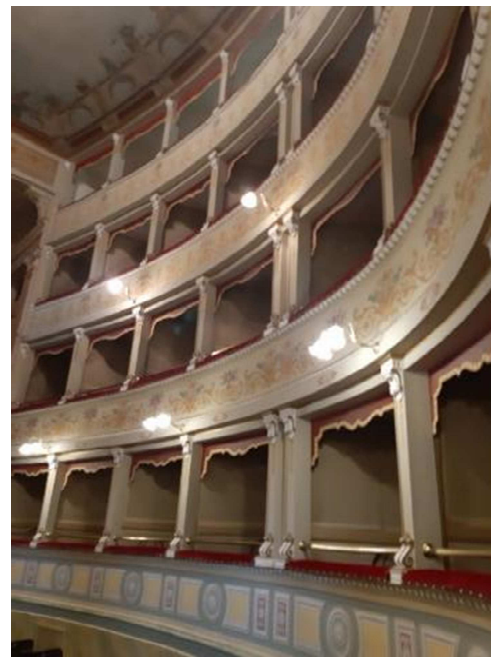
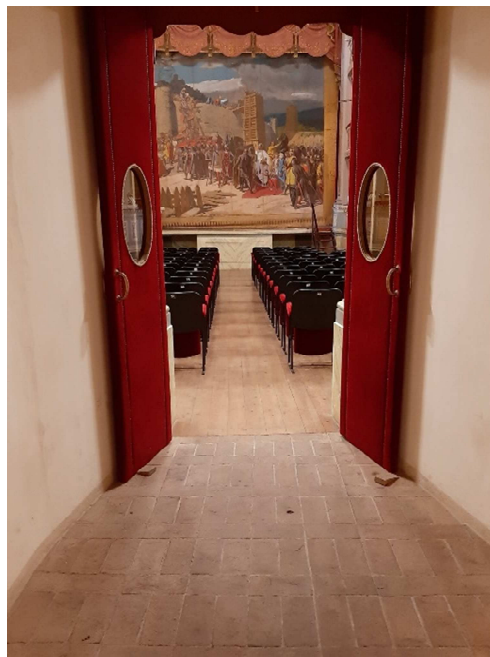


3.3 Caratteristiche fisiche



3.4 Qualità architettonica e paesaggistica

Documentazione fotografica



3.5 Rilevanza storico-artistica

Provvedimenti di tutela

L'IMMOBILE

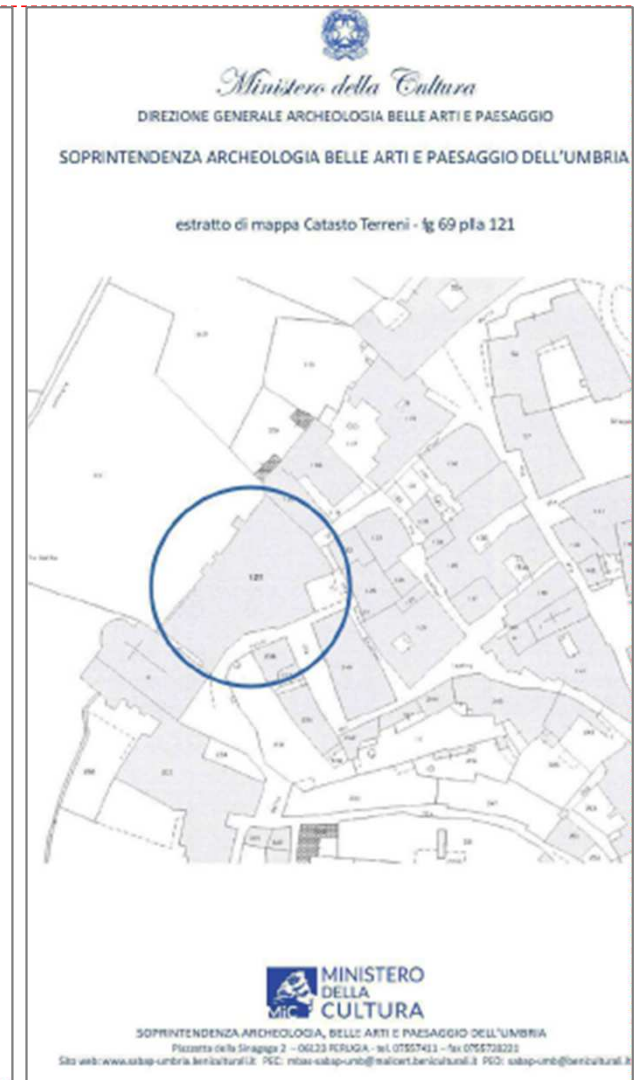
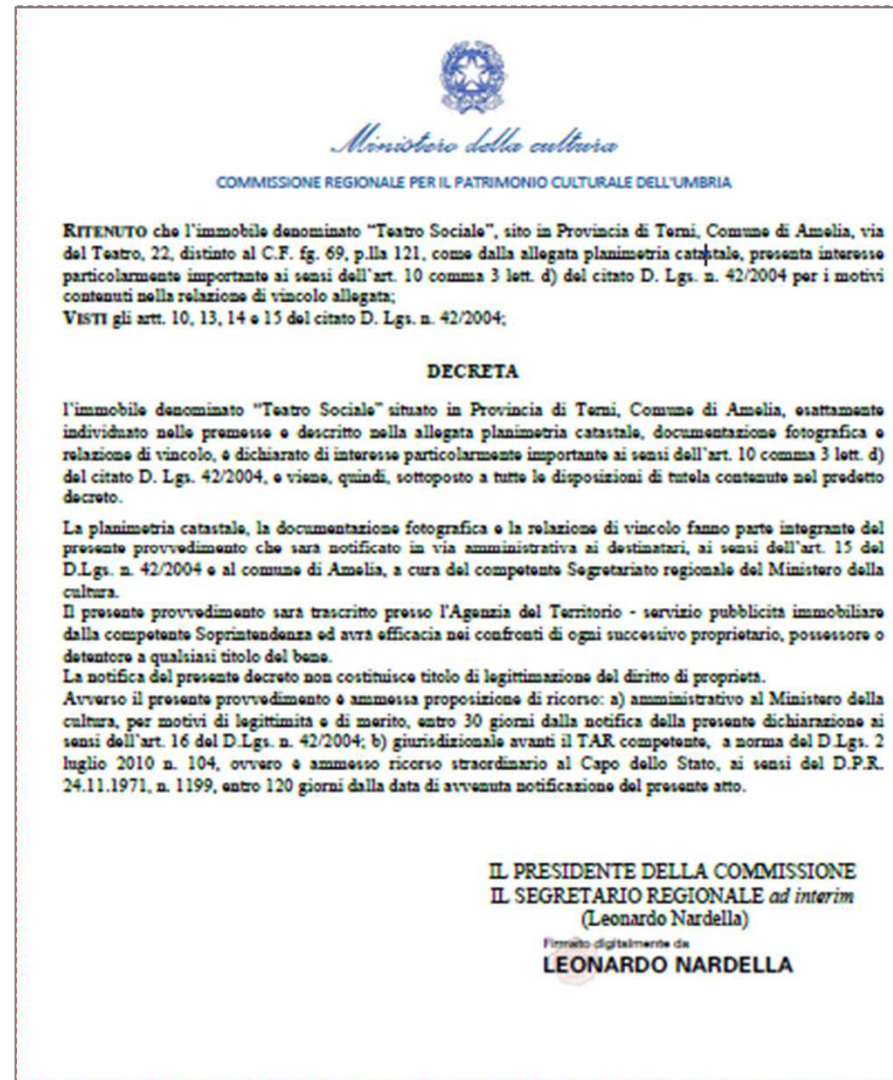
- **Interesse culturale** ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con Decreto n. 21 del 13/04/2021

IL CONTESTO

- **Beni paesaggistici** ex art. 136 e 142 D.Lgs. n. 42/2004

PTCP

Vincolo paesistico 1497/39: DM
18/07/1994 - DM 14/12/1975 – DM
5/03/1977 - DM 9/06/1960



3.6 Quadro della pianificazione territoriale ed urbanistica

Sintesi degli strumenti vigenti

PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) Approvato con DPGR n 413 del 4 giugno 1993 -variante generale DPGR n 336 del 26 giugno 1998	PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 150 del 14 settembre 2000 ed è in vigore dal 23 ottobre 2000 e successive modifiche approvate con Delibera di Consiglio Provinciale n. 133 del 02 Agosto 2004
Zona A: centro storico (Norme Tecniche di Attuazione, CAPO VIII: ZONE RESIDENZIALI Articolo 30 - Zone "A": centri storici)	Art. 56 - Ambito Amerino

Scheda di piano

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 150 del 14 settembre 2000 ed è in vigore dal 23 ottobre 2000 e successive modifiche approvate con Delibera di Consiglio Provinciale n. 133 del 02 Agosto 2004

Ambito regionale: **Ambito Amerino**

Unità di Paesaggio: **Monti Amerini**

NORME

Art. 56 delle Norme Tecniche di Attuazione

VINCOLI E ZONE DI TUTELA

- idrogeologico
- paesistico 1497/39: DM 18/07/1994 - DM 14/12/1975 – DM 5/03/1977 - DM 9/06/1960
- aree di particolare interesse naturalistico
- zone di elevata diversità floristico-vegetazionale: quasi tutto il territorio della UDP



Tav. 2 a – Sistema ambientale e unità di paesaggio

LEGENDA

- Centri storici
- Limiti di unità di paesaggio
- Corridoio ecologico - u.d.p. con funzione regolatrice alla macro scala
- Edificato

PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG)

Approvato con DPGR n 413 del 4 giugno 1993 -variante generale DPGR n 336 del 26 giugno 1998

CAPO VIII: ZONE RESIDENZIALI**Articolo 30**

Zone "A": centri storici.

Gli interventi edilizi su fabbricati ricadenti in queste zone, come individuate dalle tavole grafiche di P.R.G. generale circoscritti dalle loro cinte murarie, saranno regolati dalle prescrizioni di piano particolareggiato di iniziativa pubblica tramite il quale si attua il P.R.G.

Prima dell'approvazione del relativo P.P.E. (Piano Particolareggiato di Esecuzione) saranno consentiti solo gli interventi di manutenzione straordinaria, ordinaria, consolidamento statico e restauro conservativo.


In queste aree potranno essere consentite destinazioni d'uso di tipo residenziale, commerciale, amministrativo, ricreativo, culturale, svago, verde, piccole attività artigianali compatibili con la residenza.

Nella redazione del Piano Particolareggiato si dovrà tenere conto dei seguenti indici:

- indice di fabbricabilità fondiaria (If) = 5 mc/mq
- area per parcheggi privati = 0,05 mq/mq

Per le altezze massime dei fabbricati e le loro distanze minime si rimanda allo strumento attuativo.

Per quanto concerne la dotazione di spazi pubblici di cui al D.M. LL.PP. del 02/04/68 e della L.R. n. 52/83, vista la difficoltà di reperire nell'ambito degli abitati gli spazi necessari, questi ultimi potranno essere collocati nelle immediate vicinanze degli stessi.

	Comune di Amelia (insediato nel titolo di Città D.P.R. 19/04/2007) PROVINCIA DI TERNI	SETTORE 3° 2° Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata Piazza Matteotti, 3 - 05022 Amelia (TR) Tel. 0744.9781 - Fax: 0744.978248 E-mail: ufficio.edilizia@comune.amelia.tr.it
-------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la richiesta dell'Agenzia del Demanio con prot.n. 17854
in data 13.10.2022;

Visto L'allegato B del D.P.R. 642/1972 punto 4) inerente l'esenzione
dell'imposta di bollo per richieste formulate nell'interesse dello
Stato;

Visto il punto 7 dell'allegato D della L. 604/62 inerente l'esenzione
dalle spese di segreteria per richieste formulate nell'interesse
dello Stato;

Visto Decreto Ministeriale 2 Aprile 1968, n. 1444;

Visto l'art. 30 del DPR n. 380 del 6.6.2001;

Visti gli atti esistenti;

CERTIFICA

che i terreni distinti al catasto di questo Comune al:
Foglio 69 p.lla 121;

risultano avere le seguenti destinazioni urbanistiche:
SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO APPROVATO CON DPGR N. 413 DEL
4.6.1993 E DPGR N. 336 DEL 26.6.1998 e s.m.i.

1)- DESTINAZIONE URBANISTICA

Foglio 69 p.lla 121:

Zona A: centro storico

2)- PRESCRIZIONI

Come da N.T.A. - L.R. n. 1/2015.

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 48 comma 2° del D.P.R. 26-12-2000 n. 445, così come
previsto dall'art. 15, comma 1, lett. a), L. 12 novembre 2011, n. 183,
"Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o
ai privati gestori di pubblico servizio".

Amelia, 14.10.2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Ing. Stefano Ferdinandi)

Documento elettronico sottoscritto mediante
firma digitale

8/1

4. Iter di valorizzazione e strumenti

4.1 Destinazione

I dati

Consistenze

Superficie territoriale:	mq 1.161
Superficie sedime:	mq 1.161
Superficie utile lorda:	mq 1.000
Numero palchi:	50
Posti complessivi:	400

Destinazione

- Socio-culturale, teatro.

Il Teatro di Amelia ha ospitato tutte le maggiori opere liriche del repertorio italiano settecentesco ed ottocentesco, con la partecipazione dei più grandi artisti italiani e stranieri, nonché spettacoli di musica sinfonica e cameristica. L'ampio palcoscenico, di notevole altezza, è stato utilizzato come scenografia per 42 film (alcuni celeberrimi come il "Marchese del Grillo" con A. Sordi o il "Pinocchio" di Comencini con N. Manfredi).

Tipologie di intervento ammesse

Per l'intera superficie sono previste le tipologie di intervento in linea con i principi del progetto e conformi agli strumenti urbanistici e di tutela vigenti



4.2 Strumenti di valorizzazione

Ai fini dell'attuazione del progetto, sono stati individuati due differenti strumenti concessori, da applicare per la valorizzazione degli immobili in considerazione delle loro caratteristiche: il primo - la concessione / locazione in uso gratuito ex art. 11 co. 3 D.L. n. 83/2014 - rivolto ad imprese, cooperative e associazioni giovani e il secondo - la concessione/ locazione di valorizzazione ex art. 3-bis D.L. n. 351/2001 - per l'affidamento di immobili a soggetti privati interessati ad investire, a fronte del riconoscimento di un canone.

Per l'immobile oggetto del presente information memorandum è stato individuato lo strumento della concessione in uso gratuito.

Concessione / locazione gratuita ex art. 11 co. 3 D.L. n. 83/2014, conv. in L. n. 106/2014

Al fine di promuovere la realizzazione di circuiti nazionali di eccellenza a sostegno dell'offerta turistica e del sistema Italia, possono essere concessi in uso gratuito immobili di appartenenza pubblica non utilizzati o non utilizzabili a scopi istituzionali, a imprese, cooperative e associazioni, costituite in prevalenza da soggetti fino a quaranta anni.

I concessionari sono selezionati mediante procedure ad evidenza pubblica nelle quali sia riconosciuta adeguata rilevanza agli elementi di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e valutazione dell'opportunità turistica.

Il termine di durata della concessione non può essere superiore a nove anni, rinnovabili per altri nove in funzione delle spese di investimento sostenute dal concessionario.

Al momento della restituzione del bene, l'Ente proprietario acquisisce le eventuali migliorie realizzate, senza obbligo di corresponsione in favore del concessionario di alcun corrispettivo.

Tale strumento consente all'Ente proprietario/gestore di patrimonio immobiliare pubblico di trasferire l'onere delle spese per interventi di riparazione, ristrutturazione e/o manutenzione degli immobili a carico del concessionario.

Esso costituisce una deroga alla regola generale e, con particolare riferimento agli immobili appartenenti allo Stato, alla disciplina concernente i criteri e le modalità di concessione, soprattutto in relazione alla tipologia immobiliare, all'individuazione dei destinatari e alla durata della concessione.

In caso di concessione di beni culturali pubblici, così come definiti dal D.Lgs. n. 42/2004, qualunque soggetto, indipendentemente dalla natura e dalla forma giuridica, intenda effettuare erogazioni liberali per la realizzazione degli interventi di manutenzione, protezione e restauro, potrà godere di benefici fiscali ai sensi dell'art. 1 D.L. n. 83/2014. Tutte le informazioni sono disponibili sulla pagina ufficiale www.artbonus.gov.it

4.3 Percorso amministrativo

Nella fase di progettazione architettonica, definitiva e/o esecutiva, successiva all'aggiudicazione, la proposta vincitrice dovrà essere sottoposta all'approvazione degli Enti competenti in materia edilizia, di pianificazione e di tutela e le scelte relative agli interventi dovranno essere dettagliate e supportate dalle opportune analisi ed elaborati tecnico-illustrativi (studio dei caratteri, analisi del degrado, dettaglio delle tecniche e dei materiali costruttivi, degli interventi di recupero sulle superfici e sulle strutture, delle soluzioni distributive e impiantistiche, studio di impatto ambientale, etc.).

In particolar modo, gli elaborati progettuali e le relative relazioni tecnico-illustrative saranno oggetto di valutazione da parte dell'Amministrazione comunale per gli aspetti di coerenza urbanistica ed edilizia, dagli Enti sovraordinati competenti in materia di pianificazione territoriale e da parte delle Amministrazioni competenti in materia di tutela dei beni culturali.

In tale contesto, sarà possibile dettagliare le scelte in merito agli interventi relativi a complessi storici, suscettibili di interesse culturale, documentale e identitario o sottoposti a precisi vincoli di tutela artistica, paesaggistica, ambientale.

La totalità delle opere, infatti, è per legge soggetta al parere delle Amministrazioni competenti in materia di tutela dei beni culturali e agli indirizzi eventualmente emessi, affinché l'intervento di valorizzazione proposto possa garantire la massima tutela e salvaguardia degli immobili di pregio.

I progetti sottoposti all'attenzione degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia di pianificazione territoriale e urbana e di tutela, dovranno, comunque, conservare caratteristiche di piena aderenza con quanto esplicitato in fase preliminare nell'ambito del programma di valorizzazione.

4.4 Partnership

Partner Promotori

- MiBACT (oggi MIC)
- MEF – Agenzia del Demanio
- ENIT

Soggetti coinvolti

L'Agenzia ha avviato sul territorio un proficuo rapporto di collaborazione con soggetti istituzionali per l'avvio di tutte le attività preordinate alla valorizzazione degli immobili inseriti nel progetto ed, in particolare, con i Comuni e le Regioni competenti a livello territoriale. L'Agenzia promuove inoltre nuovi rapporti di collaborazione con gli Enti proprietari di immobili pubblici – Comuni, Province, Regioni – per lo sviluppo del progetto **Valore Paese Italia - DIMORE**, anche attraverso l'espletamento di propedeutiche attività di diffusione del progetto sia a livello nazionale che internazionale, che vedono la partecipazione anche di altri ministeri e altri soggetti pubblico privati come Fondazione FS e Anas SpA.

Altre forme di partnership

Sono state avviate forme di partnership con i soggetti che operano sul territorio a livello locale, nazionale e internazionale, ciascuno interessato e/o coinvolto a vario titolo dal progetto.

L'iniziativa che gode del sostegno e del contributo di molteplici partner dell'Agenzia tra cui ANCI-FPC, ANCE, CONI, FIV, WWF, Young Architects Competition, AICA, Touring Club Italiano, Legambiente, Associazione Borghi Autentici, CSVnet.

5. Supporto economico finanziario

5.1 Cooperazione a supporto del progetto

Enti coinvolti e strumenti finanziari attivabili a supporto degli investimenti

Parallelo alla valorizzazione corre il tema della ricerca dei finanziamenti, di forme di sostegno attivabili e di specifici contributi che possono venire da **Amministrazioni titolari di risorse**, a vario titolo, possono contribuire al sostegno della filiera.

Tra i diversi riferimenti indicati nel **PNRR**, si evidenzia quanto indicato nell'ambito della

Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”

Componente M1C3 “Turismo e Cultura 4.0”

Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi” che comprende interventi di valorizzazione del patrimonio storico per finalità turistiche e culturali presente nei piccoli centri italiani e nelle zone rurali

Così come

Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici, si concentra sulla Capitale per riqualificare il patrimonio del centro e della periferia e per potenziare le infrastrutture digitali.

Più in generale nel PNRR è comunque sottolineato l'aspetto fondamentale della valorizzazione del brand Italia, a partire da Giubileo 2025 e Cortina Milano 2026, creando percorsi alternativi e un'offerta differenziata.

Per questo, attraverso Valore Paese Italia si intende contribuire in termini di progettualità, con interventi di valorizzazione del patrimonio e sviluppo del turismo sostenibile, per la promozione dei territori italiani,

6. Appendice

6.1 Accordi, provvedimenti e pareri

*Il percorso di valorizzazione del bene è l'esito di un processo di concertazione istituzionale intrapreso dall'Agenzia del Demanio, nell'ambito del progetto **Valore Paese Italia** con gli Enti locali e le Amministrazioni competenti in materia di pianificazione urbana e territoriale e di tutela.*

Il percorso di valorizzazione condiviso prevede da parte del Comune competente l'impegno a:

- garantire la piena conformità e coerenza dei programmi di valorizzazione con le previsioni dei vigenti strumenti di pianificazione urbanistica, in particolare, verificando la compatibilità dello status urbanistico degli immobili rispetto all'iter di valorizzazione, provvedendo - ove necessario - all'attivazione delle opportune procedure amministrative di adeguamento urbanistico e semplificazione amministrativa; (nel caso di protocollo con le Amministrazioni Comunali);
- facilitare l'espletamento delle azioni amministrative necessarie, nonché formulare le richieste di autorizzazione alle Amministrazioni competenti in materia di pianificazione territoriale e urbana sovraordinata e di tutela, per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Protocollo, anche mettendo a disposizione le competenze e le prerogative ad esso espressamente attribuite dalla Legge.

Il percorso di valorizzazione è stato inoltre condiviso con gli Enti competenti in materia di tutela e pertanto:

- **Vincolo di interesse storico artistico** ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. d) del D. Lgs. 42/2004, emesso dal Ministero della Cultura – Commissione Regionale per il patrimonio culturale dell'Umbria - con Decreto n. 21 del 13/04/2021.
- **Parere favorevole** alla concessione ai sensi dell'art. 57 bis del D.Lgs. 42/2004 è stato e emesso da dal Ministero della Cultura – Commissione Regionale per il patrimonio culturale dell'Umbria - con Decreto n. 201 del 07/12/2022,
La concessione è autorizzata a condizione che:
 - in ordine alle misure di conservazione, le eventuali necessarie opere di restauro e risanamento dovranno rispettare quanto disposto dall'art. 3 comma 1 lett. c) del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. E dall'art. 29 commi da 1 a 4 del d.lgs 42/2004 e ss.mm.ii.;
 - l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere dovranno essere preventivamente autorizzati dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 comma 4 del d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., pena l'applicazione delle norme sanzionatorie civili e penali secondo quanto previsto dal medesimo d.lgs (per opere e lavori si intendono anche quelli relativi ad arredi originali del teatro o impianti storicizzati quali macchine di scena, scenari, boccascena, ecc.);
 - l'immobile non dovrà essere danneggiato o adibito ad uso non compatibile con il carattere culturale dello stesso;
 - nell'atto di trasferimento dovrà essere inserita la clausola risolutiva espressamente indicata nel secondo periodo del medesimo comma 2 dell'art. 57-bis del d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

6.2 Focus indicazioni progettuali

In coerenza con **Valore Paese Italia** la proposta di recupero e riuso presentata dovrà essere in linea con il **valore identitario**, gli **elementi costitutivi** e l'**organicità dell'impianto** architettonico ed **in coerenza con il contesto storico** in cui il bene è inserito, salvaguardandone i caratteri paesaggistico ambientali con l'obiettivo di potenziare la fruizione del territorio di riferimento.

Si dovrà prevedere un mix di funzioni che consentano la gestione privata e garantiscano al contempo l'accessibilità e la **fruibilità pubblica** dell'immobile in tutti gli spazi interni ed esterni, in modo permanente o temporaneo, in occasione di eventi e attività culturali finalizzate a garantire lo sviluppo locale ovvero assicurare un processo duraturo di sviluppo volto a migliorare la visibilità del contesto territoriale in cui è inserito.

*In riferimento alle prescrizioni contenute nei documenti di vincolo/tutela indicate dalla Sovrintendenza e agli **indirizzi di pianificazione territoriale-urbana** evidenziati dal Comune di Amelia nell'ambito della concertazione istituzionale volta alla migliore valorizzazione dell'immobile, il progetto di valorizzazione **dovrà prevedere la possibilità di utilizzo del Teatro da parte dell'Amministrazione comunale, secondo i modi e i tempi che potranno essere concordati con il futuro concessionario**, per:*

- **n. 10 eventi culturali per un massimo di giorni 15 (cinque)**

nei periodi e nei giorni che saranno determinati secondo la programmazione redatta dal Comune e, comunque, con un preavviso di almeno 2 mesi.

La valorizzazione dovrà prevedere la gestione e l'uso dell'immobile in linea con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti e al contempo favorire la fruizione pubblica del bene ai fini culturali e turistici e per la promozione socioeconomica del territorio.

Allegati



Ministero della cultura

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UMBRIA

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante *«Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»*, come modificato dal decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3: *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

VISTO il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"* a norma dell'art. 16, co. 4 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, a norma dell'art. 1, co. 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44, recante *"Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208"*;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante: *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

VISTO il D.L. n. 22 del 01/03/2021, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*;

VISTO il D.S.G. del 12/06/2020 del Ministero per i beni e per le attività culturali e per il turismo – Segretariato generale, con il quale ai sensi dell'art. 19, co. 5 del d.lgs. del 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii. viene conferito al dott. Leonardo Nardella l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione ad interim del Segretariato regionale del Ministero per i beni e per le attività culturali e per il turismo per l'Umbria;

VISTO il D.S.R. n. 21 del 08/07/2020 in cui si attesta l'istituzione della Commissione regionale per il patrimonio culturale per l'Umbria presso il Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l'Umbria, con le funzioni attribuite dall'art. 47, co. 4 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

VISTO il Decreto 20 ottobre 1982 del Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali;

VISTA la nota del 24/11/2020 prot. 30481 con la quale l'Ufficio di Gabinetto ha trasmesso la nota del 23/11/2020 del Sindaco di Amelia;

VISTA la nota del 05/03/2021 prot. 3766 con la quale la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90 e artt. 13 e 14 del D. Lgs. 42/2004, l'avvio del procedimento per sottoporre a tutela diretta, ai sensi dell'art. 10 c. 3 lett. d) del D. Lgs. 42/2004, relativamente al bene appresso descritto;

VISTE le osservazioni pervenute dalla Società Teatrale di Amelia con nota del 16/03/2021 e trasmesse dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio dell'Umbria con nota del 06/04/2021 prot. 5765;

VISTA la nota del 31/03/2021 prot. 5488 con la quale la competente Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio dell'Umbria ha riscontrato le osservazioni presentate dalla Società Teatrale;

VISTA la nota del 06/04/2021 prot. 5765 con la quale la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio dell'Umbria ha trasmesso la documentazione di vincolo;

VISTI gli esiti dell'istruttoria svolta dalla competente Soprintendenza di settore e la delibera di dichiarazione di interesse culturale adottata dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale dell'Umbria nella riunione telematica del 12/04/2020, come da verbale agli atti della Commissione stessa;



Ministero della cultura

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UMBRIA

RITENUTO che l'immobile denominato "Teatro Sociale", sito in Provincia di Terni, Comune di Amelia, via del Teatro, 22, distinto al C.F. fg. 69, p.lla 121, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. d) del citato D. Lgs. n. 42/2004 per i motivi contenuti nella relazione di vincolo allegata;

VISTI gli artt. 10, 13, 14 e 15 del citato D. Lgs. n. 42/2004;

DECRETA

l'immobile denominato "Teatro Sociale" situato in Provincia di Terni, Comune di Amelia, esattamente individuato nelle premesse e descritto nella allegata planimetria catastale, documentazione fotografica e relazione di vincolo, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. d) del citato D. Lgs. 42/2004, e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto.

La planimetria catastale, la documentazione fotografica e la relazione di vincolo fanno parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato in via amministrativa ai destinatari, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 42/2004 e al comune di Amelia, a cura del competente Segretariato regionale del Ministero della cultura.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

La notifica del presente decreto non costituisce titolo di legittimazione del diritto di proprietà.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso: a) amministrativo al Ministero della cultura, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica della presente dichiarazione ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 42/2004; b) giurisdizionale avanti il TAR competente, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
IL SEGRETARIO REGIONALE *ad interim*
(Leonardo Nardella)

Firmato digitalmente da

LEONARDO NARDELLA



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

AMELIA (Terni)

Via del Teatro, 22

TEATRO SOCIALE

Relazione

D.Lgs 42/2004, art. 10 co. 3 lett. d)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

IL SOPRINTENDENTE

arch. Elvira Cajano

Firmato digitalmente da

ELVIRA CAJANO

CN = ELVIRA

CAJANO

C = IT

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2 - 06123 PERUGIA - tel. 07557411 - fax 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-umb@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Relazione

Cenni di inquadramento storico artistico.

Situato in via del Teatro, 22, in pieno centro storico di Amelia e sul fianco della chiesa di S. Angelo, il Teatro Sociale venne costruito nel 1783 con progetto dell'architetto Stefano Cansacchi di Amelia, su commissione della Società Filodrammatica. Con pianta a ferro di cavallo, originariamente era composto da 36 palchetti e comportò una spesa complessiva di 4000 scudi. Nel 1880 venne restaurato dalla ditta "Domenico Mallaioli" di Perugia giungendo a 50 palchi, distribuiti su tre ordini sormontati da un loggione, con una capienza massima di 400 spettatori, compresi i posti in platea. Domenico Bruschi (Perugia 1840-1910) eseguì nell'Ottocento le decorazioni della sala teatrale, di quelle annesse e del sipario che raffigura l'assedio di Amelia da parte di Federico Barbarossa. Ulteriori restauri vennero compiuti nel 1929.

Il Teatro con i locali annessi, le decorazioni, gli arredi originali e storicizzati (quali, ad esempio, il già nominato sipario, la struttura della sala e del palcoscenico, gli affreschi e l'apparato decorativo in genere, la biglietteria, l'arredo delle logge, del loggione, della platea con le sedute, il "comodino" ecc.) rappresentano un *unicum* inseparabile che connota e caratterizza il complesso e che ha meritato non solo il riconoscimento di particolare interesse dettato dal D.M. 20.10.1982, ma che ha costituito nel tempo - e costituisce tuttora - immagine, cornice e luogo rappresentativo di centro ed impulso della vita culturale della città.

Motivazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 10 co. 3 lett. d) del D.Lgs 42/2004.

Il Teatro non solo rappresenta un esempio raffinato della cultura tardo settecentesca in Umbria nonché uno degli ultimi teatri storici presenti nel territorio Amerino-Narnese, di cui Amelia è il capoluogo, ma è ancor oggi luogo di scambi culturali che vedono la città al centro di eventi di musica classica e moderna, di danza e di prosa, di lirica e di jazz, tutti interpretati da ospiti di eccellenza.

Profondamente legato alla tradizione artistica locale, ha accolto compositori ed interpreti di eccellenza nel campo della lirica, del concertismo, della prosa e delle più varie forme intellettuali, costituendo sempre la sede naturale ed il fulcro delle molteplici attività culturali della città.

La presenza del Teatro nella vita cittadina non solo ha stimolato lo sviluppo culturale della popolazione, come più volte si afferma nei documenti relativi alla Nobile Società Teatrale, ma ha favorito il sorgere di iniziative umanitarie per le quali il Teatro fu scelto come luogo idoneo ed opportuno. Ad esempio allorquando, nell'aprile del 1847, il Gonfaloniere e Socio Filippo Vannicelli concesse il Teatro, su richiesta, alla Società Filodrammatica Amerina perché vi eseguisse almeno sei recite a beneficio dei



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2 - 06123 PERUGIA - tel. 07557411 - fax 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-umb@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

poveri. Per poter devolvere l'intero incasso ai molti che si trovavano in stato di necessità per la carestia di grano ed il conseguente "incarimento" di esso, la Società concesse un sussidio di sei scudi per contribuire alle spese di allestimento degli spettacoli, mentre spontaneamente molti cittadini si obbligarono a versare una quota di sessanta bajocchi ciascuno.

Nel luglio dello stesso anno alcuni Dilettanti chiesero il Teatro per eseguire nella stagione estiva, e per due anni consecutivi, varie produzioni in prosa, a vantaggio e profitto della Scuola notturna da istituirsi. Anche precedentemente (marzo 1813) la Società Teatrale concesse l'uso del Teatro all'Accademia Drammatica locale che, gratuitamente, volle rappresentare su queste scene diverse commedie con fini anche istruttivi.

La presenza del Teatro, inoltre, ha reso possibile considerevoli attività di Associazioni artistico-culturali, come la Società Filarmonica (la cui costituzione risale al 1852), la già citata Accademia Drammatica ed altre formazioni teatrali, attività che vengono via via segnalate nei Registri dei Verbali delle Congregazioni.

Gli Associati hanno, inoltre, soddisfatto altre esigenze, accogliendo nel Teatro spettacoli di arte varia: di ginnasti, giocolieri, cavallerizzi; spettacoli di danze e di rappresentazione mimica, nonché farse, comiche e talvolta anche burattini. Frequentemente il Teatro è stato concesso per "Feste di ballo", veglioni anche mascherati, nel rispetto delle norme che regolavano queste occasioni.

Va messo in rilievo che la Società del Teatro, nel gestire manifestazioni musicali, di prosa e di arte varia, è venuta a contatto con un mondo diverso da quello vissuto in una tranquilla città di provincia, ove economia, cultura e civiltà erano essenzialmente agricole, con qualche aspetto artigianale. Quello delle Compagnie teatrali, invece, era un mondo molto spesso impregnato di furbizia, di stenti, di orgoglio. Un colloquio dunque difficile tra le due realtà e solo "le solite cautele", come dirà in una sua lettera un Gonfaloniere di Amelia saranno di aiuto e consentiranno alla Nobile Società di gestire proficuamente il suo Teatro.

Infatti, nonostante periodi di inattività lamentati dai cittadini, nel Teatro, dopo un inizio di rappresentazioni meno impegnative (generalmente farsette in musica), nel corso dell'Ottocento sono state eseguite numerose opere liriche, quali L'Italiana in Algeri di Rossini, La serva padrona di Pergolesi, Lucia di Lammermoor di Donizetti (diretta da L. Gradassi Luzi), Marin Faliero di Donizetti, I due Foscari di Verdi (scenografie dell'architetto Angelucci), Don Pasquale di Donizetti, Il Barbiere di Siviglia di Rossini ed altre.

Nel corso del Novecento il Teatro è stato oggetto di una seria programmazione di attività di lirica, prosa, balletti, concerti, veglioni. Così durante il Carnevale quando esso è divenuto sede di Feste e Veglioni. Nel dopoguerra, fino agli Anni Cinquanta, è stata ripresa l'usanza del "Veglione dei 19" la cui cifra indicava il numero dei Soci che venivano eletti ogni anno per organizzarlo. Fra gli anni sessanta e gli anni settanta del





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Novecento, il “Grande Veglione di Carnevale” fu patrocinato dalla Pro-Loce e, dal 1979 in poi, è tornato ad essere il veglione tradizionale della Società Teatrale.

Il Teatro è stato anche aperto alle Feste delle Contrade, delle Società sportive delle diverse Associazioni amerine. Dal 1977 ad oggi, ogni anno, è stato organizzato il Carnevale per i bambini e si è allestito uno spettacolo in occasione dell'Epifania, oltre a convegni e conferenze in stretta collaborazione con gli Enti locali.

Va menzionato, poi, che dal 1979 al 1990 vi è stata una notevole fioritura di attività musicali, fra cui risaltano l'esecuzione del *Pastor Fido* di Haendel, nel 1982 e il 1° Festival musicale “Città di Amelia” nel 1984, con la partecipazione di artisti come il tenore Giuseppe Di Stefano e il baritono Aldo Protti.

Va anche ricordato che precedentemente, nel 1951, il soprano Lina Pagliughi interpretò *La Traviata*, in occasione del 50° anniversario della morte di G. Verdi.

Successivamente al 1990, ed in particolare dal 2013 ad oggi, il Teatro ha continuato ad esercitare il ruolo di polo artistico-culturale dell'area, a seguito dell'istituzione di *Ameria Festival*, una rassegna di musica, danza, prosa, mostre d'arte, conferenze e appuntamenti di varia umanità, per lo sviluppo culturale, sociale ed economico di Amelia e dell'Umbria meridionale.

Fra gli eventi del Festival si ricordano

13 opere liriche in edizione integrale:

2013, G. Rossini, *La cambiale di matrimonio*

2014, P. Mascagni *Cavalleria Rusticana*

2014, G. Donizetti, *Il campanello dello speziale*

2015, W.A. Mozart, *Don Giovanni*

2016, G. Rossini, *Il barbiere di Siviglia*

2016, B. Britten, *Il piccolo spazzacamino*

2017, G. Verdi, *Rigoletto*

2017, I.F. Stravinsky, *L'histoire du soldat*

2018, G. Bizet, *Carmen*

2018, S. Prokofiev, *Pierino e il lupo*

2018, L. Bernstein, *Trouble in Tahiti*

2019, G. Puccini, *La bohème*

2020, R. Leoncavallo, *Pagliacci*

31 concerti di musica da camera:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2 – 06123 PERUGIA - tel. 07557411 – fax 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-umb@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

2013, Uto Ughi coi Filarmonici di Roma; Marcella Crudeli, pianoforte.; Sal.Accardo con Orchestra da Camera Italiana

2014, Claudio Scimone coi Solisti Veneti; Bruno Canino con Orchestra Eur.Musica; Uto Ughi; Cristiana Pegoraro

2015, Duo Ughi-Canino; Carmiae Burana (Orch.e Coro Eur.Musica); Berliner Philharmoniker; Ens."Le Muse"

2016, A. Maragoni, pianoforte.; Sestetto Stradivari di S. Cecilia; Duo C .Rondelli, pianoforte C.Pastorello, soprano

2017, Umbria Ensemble; G.Bellucci, pianoforte, Opera inCanto(Omaggio a Monteverdi), Ensemble Berlin

2018, Duo Nordio-Lovato; Siluetas Flamencas;"La grande musica sacra francese"(Ist.Corale Romana)

2019, B.Canino-Orch.Eur.Musica; Duo Kunii-Kodama; DuoBellucci-Fiore;V.Bolognese; Stabat mater Rossini

2020, Bolero di Ravel (Eur.Musica); Raffaele Battiloro, pianoforte; Duo Biondi-Brunialti; Arturo Tallini, chitarra.

Notevole, inoltre, l'attività concertistica, che ha avuto momenti di grande rilievo nell'esibizione de *I Musicisti* e dell'Orchestra Nazionale della Cecoslovacchia con il Coro di Radio Praga.

La gestione artistica del Teatro ha dato anche spazio a giovani formazioni musicali. Significative la decisione di ospitare l'orchestra da camera "In Canto" con concerti e spettacoli lirici e l'introduzione in Amelia del Concerto di Natale, divenuto tradizione annuale.

Importanti anche le presenze della Corale Amerina e della Associazione Ameria Umbra, protagoniste e compartecipi in numerose manifestazioni svolte all'interno della struttura.

Sempre in questo periodo, vi sono stati frequenti convegni, commemorazioni e manifestazioni a carattere sociale.

Dal 1995 vi viene conferito ogni anno il "Premio Barbarossa" che trae il nome dal sipario dipinto da Domenico Bruschi di cui si è detto, premio istituito *per onorare con una targa d'argento coloro che nei campi dell'arte, della scienza, del giornalismo, dello spettacolo, delle istituzioni, abbiano dato lustro ai valori della nostra tradizione civile e culturale in Italia e nel mondo.* Tra i premiati ricordiamo compositori, quali Goffredo Petrassi e Franco Mannino, attori, quali Elsa De Giorgi, Ileana Ghione, Giorgio Albertazzi, Gigi Proietti, Mario Girotti (noto come Terence Hill), intrattenitori, quali Corrado Mantoni, Rosanna Vaudetti, Michele Mirabella, Franco Bracardi, musicisti, quali Uto Ughi, Bruno Canino, giornalisti, quali Giovanni Minoli, Roberto Napolitano, Gennaro Sangiuliano, jazzisti, quali Romano Mussolini, Lino Patruno, il critico e storico d'arte Vittorio Sgarbi, il politico Antonio Tajani.

Poiché il Teatro ha conservato intatta la sua elegante struttura settecentesca, con le trasformazioni storicizzate, è stato scelto più volte da importanti registi, fra cui Luigi Comencini, Mauro Bolognini, Mario



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2 – 06123 PERUGIA - tel. 07557411 – fax 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-umb@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Monicelli e Alberto Sordi, per ambientarvi scene dei loro film, dei quali sono stati protagonisti, fra gli altri, Rossano Brazzi, Valentina Cortese, Emma Gramatica, Monica Vitti, Gina Lollobrigida, Ottavia Piccolo e lo stesso Sordi. Non si possono non citare infatti pellicole che, a partire dall'immediato dopoguerra, hanno fissato le immagini del Teatro Sociale di Amelia in celeberrimi film come *Pinocchio* di Comencini o *il Marchese del Grillo* di Mario Monicelli e, in epoche più recenti, *L'ultimo Pulcinella* di Maurizio Scaparro e *In arte Nino* di Luca Manfredi.

Diversi anche gli spot televisivi girati all'interno della struttura.

Numerose restano le iniziative che si svolgono all'interno del teatro Amerino e che vedono protagoniste le scuole del territorio, le Associazioni, come i laboratori teatrali dell'istituto secondario di primo grado, i saggi delle scuole di musica e di danza classica e moderna, gli eventi legati alla rete di associazioni "prendiamoci per mano", le esibizioni teatrali che coinvolgono attivamente i giovani del territorio come, da ultimo, quella in occasione del bimillenario della

morte di Germanico Cesare, fino agli eventi di beneficenza e alle iniziative più mondane, in voga nel passato, come veglioni e feste.

Quanto sopra esposto è indice di quanto il Teatro Sociale di Amelia, nel suo *unicum inseparabile* - struttura edilizia ed anche le cose che, costituendone pertinenza, contribuiscono a salvaguardare l'interesse culturale del bene- sia testimonianza indiscutibile della cultura e della tradizione del territorio amerino-narnese, nonché dell'identità della popolazione e della storia locale e motivo, in ragione di ciò, di un interesse culturale particolarmente importante ai sensi dell'art.10 co. 3 lett. d) del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Bibliografia essenziale di riferimento

- *Il Teatro Sociale di Amelia. Storia, immagini, curiosità del più antico teatro dell'Umbria*, Gangemi Ed, Roma, 1996;
- R. Bassini Ceccarelli, *Il Teatro Sociale di Amelia, 1782-1991*, Thyrsus, Ed, Arrone, 1996

IL SOPRINTENDENTE

arch. Elvira Cajano

Firmato digitalmente da

ELVIRA CAJANO

CN = ELVIRA CAJANO
C = IT



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2 – 06123 PERUGIA - tel. 07557411 – fax 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-umb@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

AMELIA (Terni)

Via del Teatro, 22

TEATRO SOCIALE

Planimetria catastale Fg 69 p. 121 e piante subb. 2, 3 (vari livelli)

D.Lgs 42/2004, art. 10 co. 3 lett. d)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

IL SOPRINTENDENTE
arch. Elvira Cajano

Firmato digitalmente da

ELVIRA CAJANO

CN = ELVIRA CAJANO
C = IT

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2 - 06123 PERUGIA - tel. 07557411 - fax 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-umb@beniculturali.it

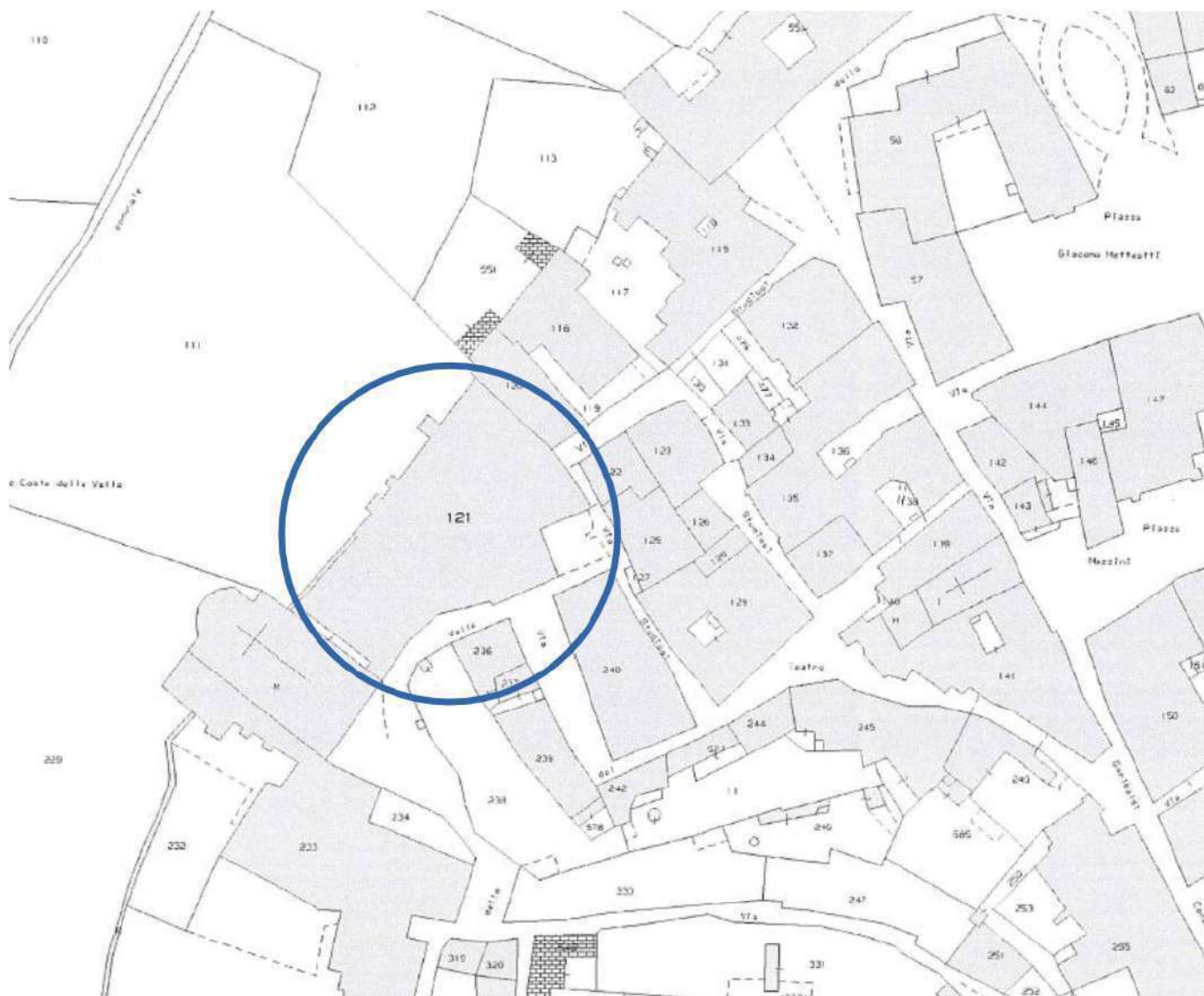


Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

estratto di mappa Catasto Terreni - fg 69 plla 121



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

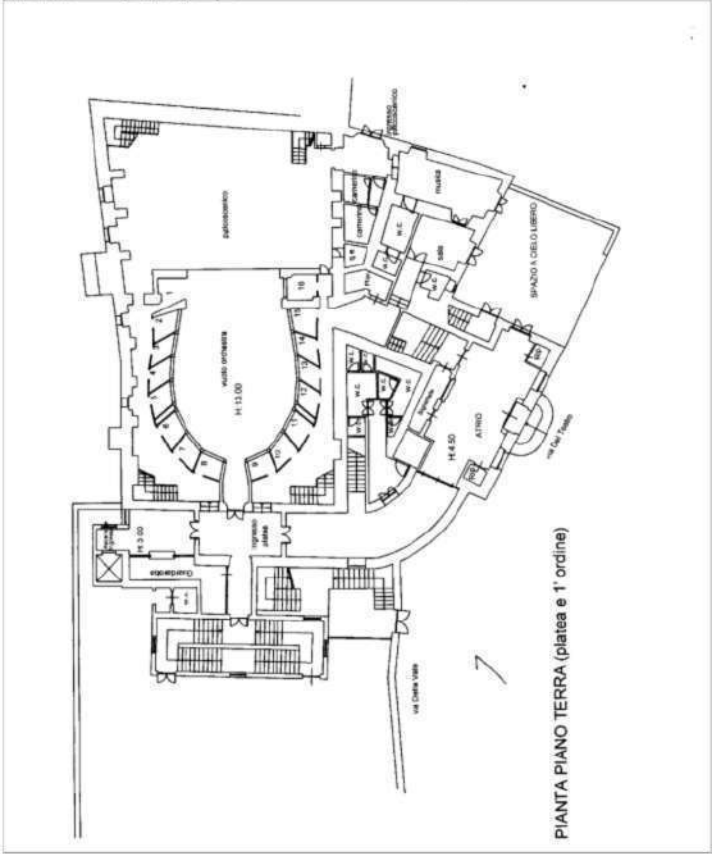
Piazzetta della Sinagoga 2 - 06123 PERUGIA - tel. 07557411 - fax 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-umb@beniculturali.it

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Terni

Dichiarazione protocollo n° TR0020187 del 08/02/2008	
Planimetria di u.i.v. in Comune di Amelia	
Via Del Teatro	civ. 22
Identificativa Catastali:	Compilata da:
Sezione:	Della Rosa Rinaldo
Foglio: 69	Teorico all'albo:
Particella: 121	Ingegnieri
Subalterno: 2	Prov. Terni
	N. 1198

Scheda n. 2 Scala 1:250



PIANTA 01

>

<

>

<

>

<

>

<

>

<

>

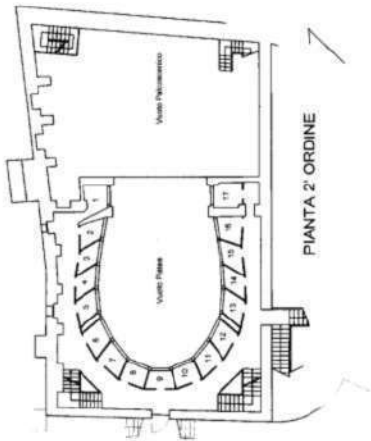
<

>

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Terni

Dichiarazione protocollo n° TR0020187 del 08/02/2008	
Planimetria di u.i.v. in Comune di Amelia	
Via Del Teatro civ. 22	
Identificativa Catastali:	Compilata da:
Sezione:	Della Rosa Rinaldo
Foglio: 69	Teorico all'albo:
Particella: 121	Ingegnere
Subalterno: 2	Prov. Terni
	N. 1198

Scheda n. 3 Scala 1:250



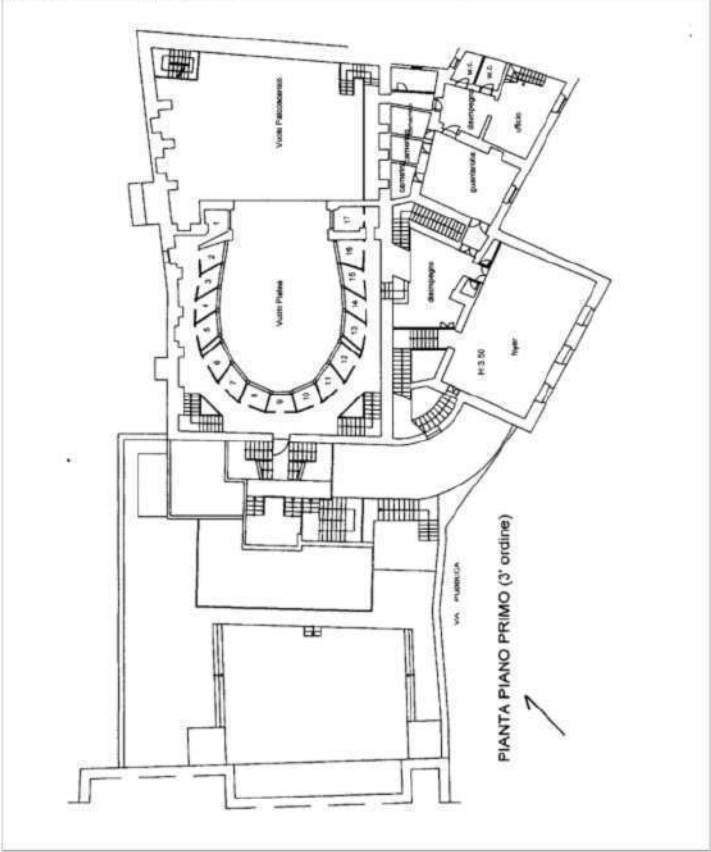
pianta 01

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 01/03/2021 - Comune di AMELIA (AS63) - < Foglio 69 - Particella 121 - Subalterno 2 >
VIA TEATRO n. 22 piano TS1-1-2;

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Terni

Dichiarazione protocollo n° TR0020187 del 08/02/2008	
Planimetria di u.i.v. in Comune di Amelia	
Via Del Teatro civ. 22	
Identificativa Catastali:	Compilata da:
Sezione:	Della Rosa Rinaldo
Foglio: 69	Teorico all'albo:
Particella: 121	Ingegnieri
Subalterno: 2	Prov. Terni
	N. 1198

Scheda n. 4 Scala 1:250



pianta 01

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

>

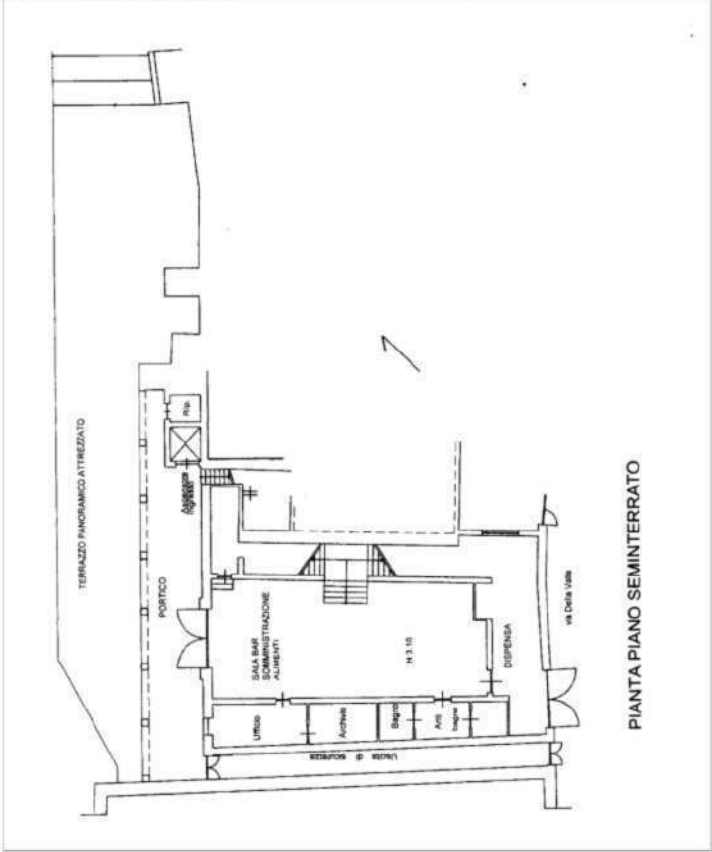
>

>

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Terni

Dichiarazione protocollo n° TR0020187 del 08/02/2008	
Planimetria di u.i.v. in Comune di Amelia	
Via Del Teatro civ. 22	
Identificativa Catastali:	Compilata da:
Sezione:	Della Rosa Rinaldo
Foglio: 69	Teorico all'albo:
Particella: 121	Ingegnieri
Subalterno: 3	Prov. Terni
	N. 1198

Scheda n. 1 Scala 1:200



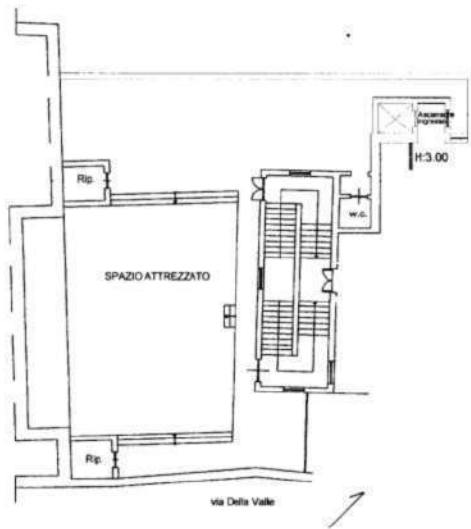
01/03/2021

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 01/03/2021 - Comune di AMELIA (AS63) - < Foglio 69 - Particella 121 - Subalterno 3 >
VIA DEL TEATRO n. 22 piano S1-T;

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Terni

Dichiarazione protocollo n° TR0020187 del 08/02/2008	
Planimetria di u.i.v. in Comune di Amelia	
Via Del Teatro civ. 22	
Identificativa Catastali:	Compilata da:
Sezione:	Della Rosa Rinaldo
Foglio: 49	Teorico all'albo:
Particella: 121	Ingegnieri
Subalterno: 3	Prov. Terni W. 1198

Scheda n. 2 Scala 1:200



PIANTA PIANO TERRA (platea e 1° ordine)

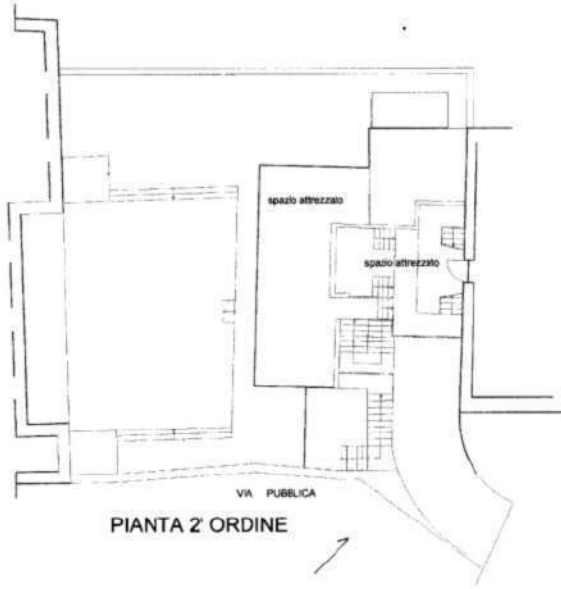
13/03/2021

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 01/03/2021 - Comune di AMELIA (A363) - < Foglio 49 - Particella 121 - Subalterno 3 >
VIA TEATRO n. 22 piano S1-T;

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Terni

Dichiarazione protocollo n° TR0020187 del 08/02/2008	
Planimetria di u.i.v. in Comune di Amelia	
Via Del Teatro civ. 22	
Identificativa Catastali:	Compilata da:
Sezione:	Della Rosa Rinaldo
Foglio: 69	Teorito all'albo:
Particella: 121	Ingegnieri
Subalterno: 3	Prov. Terni W. 1198

Scheda n. 3 Scala 1:200



12/03/21

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 01/03/2021 - Comune di AMELIA (AS63) - < Foglio 69 - Particella 121 - Subalterno 3 >
VIA TEATRO n. 22 piano S1-T;



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

AMELIA (Terni)

Via del Teatro, 22

TEATRO SOCIALE

Documentazione fotografica

D.Lgs 42/2004, art. 10 co. 3 lett. d)



IL SOPRINTENDENTE

arch. Elvira Cajano

Firmato digitalmente da

ELVIRA CAJANO

CN = ELVIRA
CAJANO
C = IT



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2 - 06123 PERUGIA - tel. 07557411 - fax 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-umb@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2 – 06123 PERUGIA - tel. 07557411 – fax 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-umb@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2 – 06123 PERUGIA - tel. 07557411 – fax 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-umb@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2 – 06123 PERUGIA - tel. 07557411 – fax 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-umb@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2 – 06123 PERUGIA - tel. 07557411 – fax 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-umb@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2 – 06123 PERUGIA - tel. 07557411 – fax 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-umb@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA



Domenico Bruschi: *l'assedio di Amelia da parte dell'imperatore Barbarossa* (telone principale del Teatro Sociale, 1880)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2 – 06123 PERUGIA - tel. 07557411 – fax 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-umb@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2 – 06123 PERUGIA - tel. 07557411 – fax 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-umb@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2 – 06123 PERUGIA - tel. 075574111 – fax 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-umb@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2 – 06123 PERUGIA - tel. 07557411 – fax 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-umb@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

TEATRO SOCIALE - AMELIA
AMERIA FESTIVAL 2018
VENERDÌ 19 OTTOBRE - ORE 20.30
TROUBLE IN TAHITI
Opera in 7 scene di Leonard Bernstein
Dinah:
Chiara Osella
Sam:
Dario Ciotoli
Trio vocale jazz:
Lucia Filici, Carlo Putelli, Luca Bruno
ENSEMBLE INCANTO
Regia e impianto scenico:
Carlo Fiorini
Direttore:
Fabio Maestri

PRENOTAZIONI: I.A.T. Ufficio Turistico dell'Amerina - info@iut.amelia.it - tel. 0744 981433

TEATRO SOCIALE
Amelia, venerdì 30 novembre 2018 - ore 21
La Società Teatrale
in collaborazione con il Comune di Amelia presenta:
**DAL SALOTTO
AL TEATRO D'OPERA**
Concerto del Complesso
Ensemble Lieber Arco
Harumi Ota, Pierpaolo Ciuchi - violino
Tiziana Barberato - violino e viola
Maurizio Massarelli - violoncello
Steve Laye - contrabbasso
Paolo Macedonio - tenore
A. Vivaldi
Concerto per clavicembalo e archi n° 7 in re maggiore RV 93
L. Boccherini
Quintetto per clavicembalo ed archi n° 7 in re minore
G. Puccini
"Requiem aeternam" - "E lucevan le stelle" (dall'opera Tosca)
Tre momenti in la maggiore per quartetto d'archi
"Crisomede" - elegia per quartetto d'archi
"Nexus dorma" (dall'opera Turandot)

INGRESSI: Intero € 15,00 - Ridotto € 10,00 (under 18, over 70 e categorie protette) - Loggione € 5,00
INFO e PREVENDE: I.A.T. Ufficio Turistico dell'Amerina - info@iut.amelia.it - tel. 0744 981433

TEATRO SOCIALE
Venerdì 20 Settembre - ore 20.30
Il Comune di Amelia e la Società Teatrale
con il patrocinio della Provincia di Terni
presentano
Ameria Festival - Evento inaugurale
LA BOHÈME
Opera di Giacomo Puccini
Libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica
Mimi: Maria Tornassi - Rodolfo: Stefano Sorrentino - Marcello: Sergio Bologna
Maurice: Elisa Cenni - Colline: Carlo Di Cristoforo - Schenker: Giorgio Carli
Alcindore: Angelo Nardone - Parpignol: Guido Bernoni
ORCHESTRA EUROPA MUSICA
Claudio Maria Micheli, direttore - Giannina Romagnoli, regia
Renzo Renzi, maestro del coro - Manuela Montanaro, assistente regista
Scenografi: Giovanni Di Mascolo - Disegni di scena: Teresa Gropi
Maestro di palcoscenico: Alberto Spina - Capo macchinisti: Bruno Di Vito
Condizionamento musicale: Eugenio Falanga - Segreteria di produzione: Regina Marasciolo
Trucco: Alice Cusi - Calzature: Epoca
Info e vendite dei posti a Teatro: 0743 222889
Biglietteria elettronica del Circuito Ticket Italia: www.ticketitalia.com
Per ulteriori informazioni: 0744 978120 (orario uffici pubblici)

TEATRO SOCIALE - AMELIA
Venerdì 27 Settembre - ore 20.30
Il Comune di Amelia e la Società Teatrale
con il patrocinio della Provincia di Terni
presentano
Ameria Festival 2019
**CANINO
SUONA
MOZART**
Un grande pianista e una splendida orchestra interpretano
alcuni dei più celebri capolavori del genio salisburghese
Sonata per pianoforte n.9 in re maggiore K 311
Concerto per pianoforte e orchestra n.21 in do maggiore K 467
Sinfonia n.41 in do maggiore K 551 "Jupiter"
BRUNO CANINO, pianoforte
ORCHESTRA EUROPA MUSICA
STEFANO SORRENTINO, direttore
Info e vendite dei posti a Teatro: 0743 222889 - 0744 978120 (orario uffici pubblici)
Biglietteria elettronica del Circuito Ticket Italia: www.ticketitalia.com
I biglietti sono acquistabili anche al botteghino del Teatro, prima dello spettacolo

TEATRO SOCIALE - AMELIA
Sabato 28 Settembre - ore 20.30
Il Comune di Amelia e la Società Teatrale
con il patrocinio della Provincia di Terni
presentano
Ameria Festival 2019
**MAGIA E FOLKLORE
DI CUBA**
Due celebri artisti cubani rivisitano da par loro
alcune delle più belle melodie centro e sudamericane
Ernesto Lecuona: Ciribá / La concheta / Dónde nace / A la orilla / La 52
Manuel Saumell: Recuerdos tristes / Lullaby
Ignacio Cervantes: Ilusiones perdidas / Pontones
Jose María Vique: Berg y chachar / Yimira
MARCOS MADRIGAL, pianoforte
Quattro canzoni misionari cubane: La Bayamita / Perla marina / Santa Cecilia / Langua
MONICA MARZIOTA, voce - MARCOS MADRIGAL, pianoforte
Alto Lopez Gervasio: Epilogo / Dos sin diables
Ernesto Lecuona: Guajira / Malagueña
MARCOS MADRIGAL, pianoforte
LUIS ERNESTO DONAZ, regia / disegno luci / video
Info e vendite dei posti a Teatro: 0743 222889 - 0744 978120 (orario uffici pubblici)
Biglietteria elettronica del Circuito Ticket Italia: www.ticketitalia.com
I biglietti sono acquistabili anche al botteghino del Teatro, prima dello spettacolo



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2 – 06123 PERUGIA - tel. 07557411 – fax 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it_PEO: sabap-umb@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA



diretto da Franco Ruggieri

Soci fondatori:
Regione dell'Umbria
Comune di Perugia
Comune di Terni
Comune di Foligno
Comune di Spoleto
Comune di Gubbio
Comune di Narni

Soci sostenitori:
Fondazione
Brunello e Federica Cucinelli



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TERNI E NARNI



SOCIETÀ
TEATRALE



CITTÀ DI
AMELIA

2015 2016



Stagione
di prosa

TEATRO SOCIALE
AMELIA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2 – 06123 PERUGIA - tel. 07557411 – fax 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-umb@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA



Soci fondatori:
Regione dell'Umbria
Comune di Perugia
Comune di Terni
Comune di Foligno
Comune di Spoleto
Comune di Gubbio
Comune di Narni

Soci sostenitori:
Fondazione
Brunello e Federica
Cucinelli



**SOCIETÀ
TEATRALE**



**CITTÀ DI
AMELIA**

TEATRO SOCIALE AMELIA



Stagione di prosa
2017 2018



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2 – 06123 PERUGIA - tel. 07557411 – fax 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-umb@beniculturali.it



Ministero della cultura

SEGRETERIATO REGIONALE PER L'UMBRIA

DEMANIO.AGDTU01.REGISTRO
UFFICIALE.0018985.10-12-2022.I

Agenzia del Demanio Direzione Regionale Toscana e Umbria
dre_ToscanaUmbria@pce.agenziademanio.it

Comune di Amelia
comune.assisi@postacert.umbria.it

e p.c. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio dell'Umbria
sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Oggetto: D. Lgs. 42/2004, artt. 55, 56 e 57-bis – Autorizzazione alla concessione in uso. AMELIA (TR), “Teatro Sociale”, sito in Provincia di Terni, Comune di Amelia, via del Teatro, 22, distinto al C.F. fg. 69, p.lla 121, sub 2-3. Decreti di vincolo del 20/10/1982 e n. 21 del 13/04/2021. Proprietario: Demanio dello Stato.

Si notifica il provvedimento di autorizzazione alla concessione in uso D.S.R. n. 201 del 07/12/2022.

Il Segretario Regionale *ad interim*
Dott. Leonardo Nardella

Firmato digitalmente da
LEONARDO NARDELLA

Data e ora della firma: 07/12/2022 13:23:08

ALF/SR



SEGRETERIATO
REGIONALE
PER L'UMBRIA

P.zza IV Novembre, 36 – tel.: 0755750601 - Fax 075 5720966

PEC: sr-umb@pec.cultura.govi.it - PEO: sr-umb@cultura.gov.it - Sito web: umbria.cultura.gov.it



Ministero della Cultura

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UMBRIA

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante *«Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»*, come modificato dal decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3: *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

VISTO il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44, recante *“Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”*;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante: *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il D.L. n. 22 del 01/03/2021, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"* convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il D.S.G. n. 237 del 05/04/2022 del Ministero della Cultura – Segretariato Generale, con il quale, ai sensi dell’art. 19, co. 5 del d.lgs. del 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii. viene rinnovato al dott. Leonardo Nardella l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione *ad interim* del Segretariato regionale del Ministero della Cultura per l’Umbria;

VISTO il D.S.R. n. 21 del 08/07/2020 in cui si attesta l’istituzione della Commissione regionale per il patrimonio culturale per l’Umbria presso il Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l’Umbria, con le funzioni attribuite dall’art. 47, co. 4 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

VISTO il Decreto 20 ottobre 1982 del Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali;

VISTO il D.S.R. n. 21 del 13/04/2021 con il quale è stato sottoposto a tutela il bene denominato *“Teatro Sociale”*, sito in Provincia di Terni, Comune di Amelia, via del Teatro, 22, distinto al C.F. fg. 69, p.lla 121;

ESAMINATA l’istanza di autorizzazione alla concessione in uso prot. n. 16507 del 02/11/2022 presentata dall’Agenzia del Demanio, acquisita agli atti d’Ufficio con prot. 3670-A del 02/11/2022 relativa all’immobile censito al C.F. fg. 69 p.lla 121 sub 2-3;

VISTO il parere favorevole all’autorizzazione espresso dalla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria con nota prot. 23134-P del 23/11/2022, acquisita agli atti del Segretariato regionale del MiC per l’Umbria con prot. 3955-A del 24/11/2022;

VISTA la delibera adottata dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell’Umbria nella riunione telematica del 05/12/2022, come da verbale agli atti della Commissione stessa;

CONSIDERATO che dalla concessione in uso non appare derivare un danno alla conservazione e alla pubblica fruizione;



Ministero della Cultura

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UMBRIA

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. la concessione in uso del bene in questione, prescrivendo quanto segue:

- in ordine alle misure di conservazione, le eventuali necessarie opere di restauro e risanamento dovranno rispettare quanto disposto dall'art. 3 comma 1 lett. c) del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. e dall'art. 29 commi da 1 a 4 del d.lgs 42/2004 e ss.mm.ii.;
- l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere dovranno essere preventivamente autorizzati da questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 comma 4 del d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., pena l'applicazione delle norme sanzionatorie civili e penali secondo quanto previsto dal medesimo d.lgs; per opere e lavori si intendono anche quelli relativi ad arredi originali del teatro o impianti storicizzati quali macchine di scena, scenari, boccascena, ecc.;
- l'immobile non dovrà essere danneggiato o adibito ad uso non compatibile con il carattere culturale dello stesso;
- nell'atto di trasferimento dovrà essere inserita la clausola risolutiva espressamente indicata nel secondo periodo del medesimo comma 2 dell'art. 57-bis del d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento sarà notificato in via amministrativa agli interessati e al Comune ove è ubicato l'immobile a cura del competente Segretariato regionale del Ministero della cultura e trascritto nei registri immobiliari, a cura del competente Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, ai sensi dell'art. 57-bis del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

La notifica del presente decreto non costituisce titolo di legittimazione del diritto di proprietà.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Presidente della Commissione
Il Segretario Regionale *ad interim*
Dott. Leonardo Nardella

Firmato digitalmente da
LEONARDO NARDELLA

Data e ora della firma: 06/12/2022 13:35:48

$N=70400$



Comune: (TR) AMELIA
Foglio: 69
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267 000 x 189 000

29-Sep-2022 12:45:8
ratica T192984/2022

Comune: (TR) AMELIA
Foglio: 69

Scala originale: 1:1000
 Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri
 Protocollo pratica T192984/2022
 29-Sep-2022 12:45:18

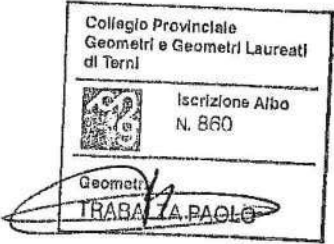
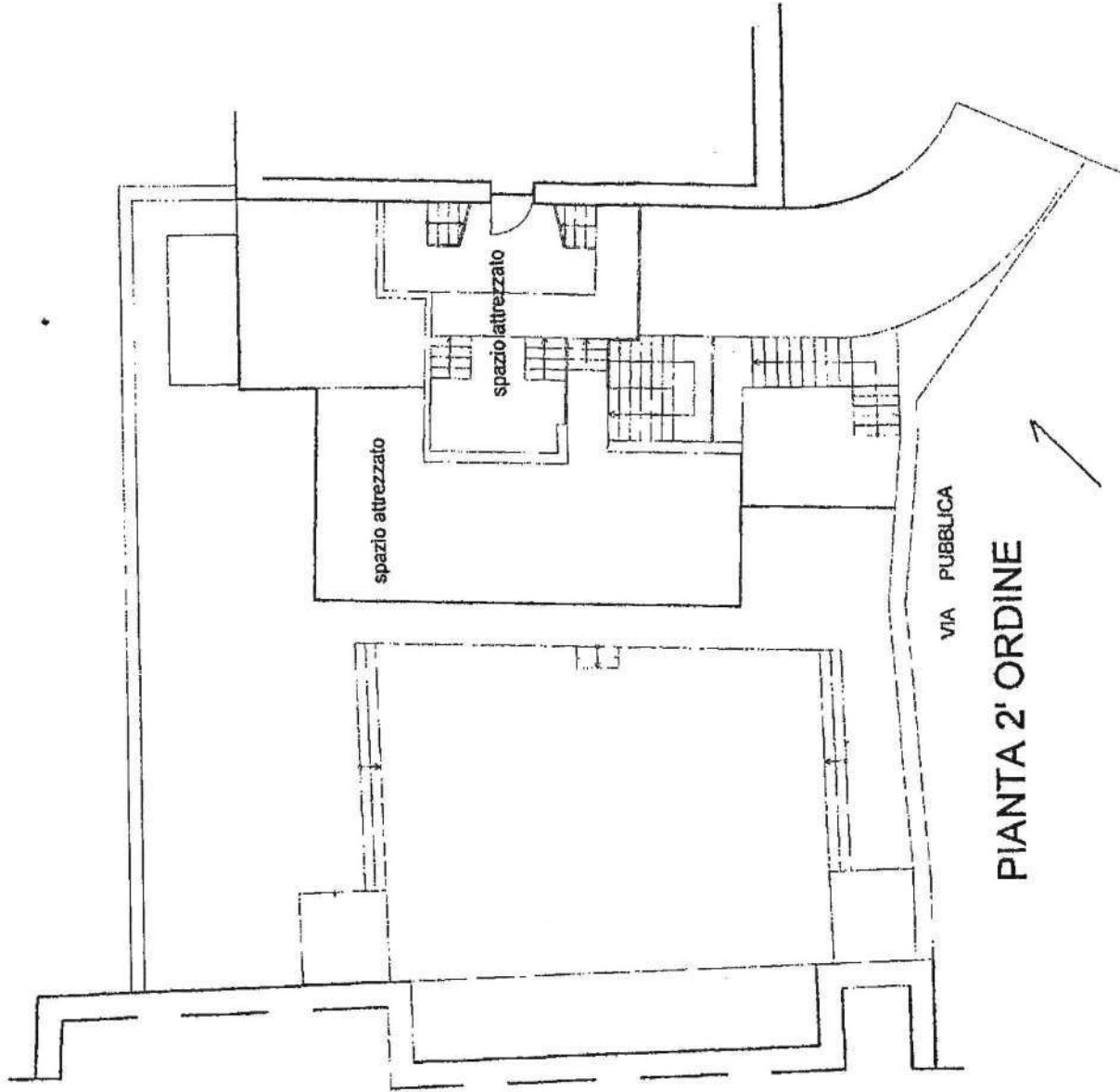
Comune: (TR) AMELIA
Foglio: 69

Allegato D

Dichiarazione protocollo n° TR0020187 del 08/02/2008 Planimetria di u.i.u. in Comune di Amelia Via Del Teatro civ. 22	
Identificativi Catastali: Sezione: Foglio: 69 Particella: 121 Subalterno: 3	Compilata da: Della Rosa Rinaldo Iscritto all'albo: Ingegneri Prov. Terni N. 1198

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Terni

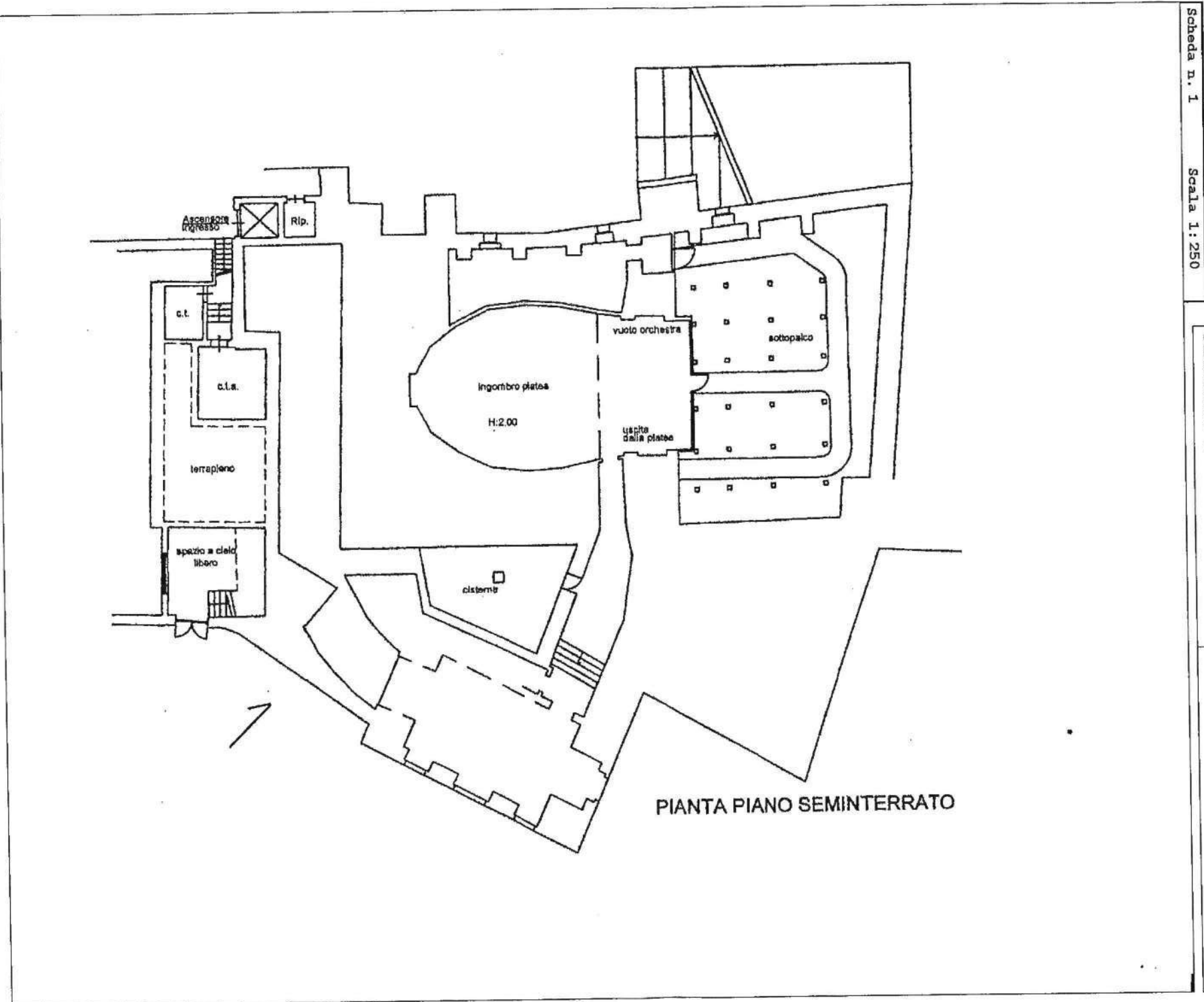
Scheda n. 3 Scala 1:200



Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio Provinciale di
 Terni

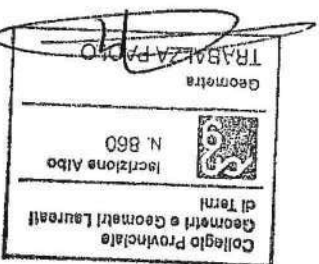
Scheda n. 1 Scala 1:250

Dichiarazione protocollo n. TR0020187 del 08/02/2008	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Amelia	
Via Del Teatro	
civ. 22	
Identificativi Catastali:	Compilata da:
Sezione:	Della Rosa Rinaldo
Foglio: 69	Iscritto all'albo:
Particella: 121	Ingegneri
Subalterno: 2	Prov. Terni
	N. 1198



10 metri

Al. 2

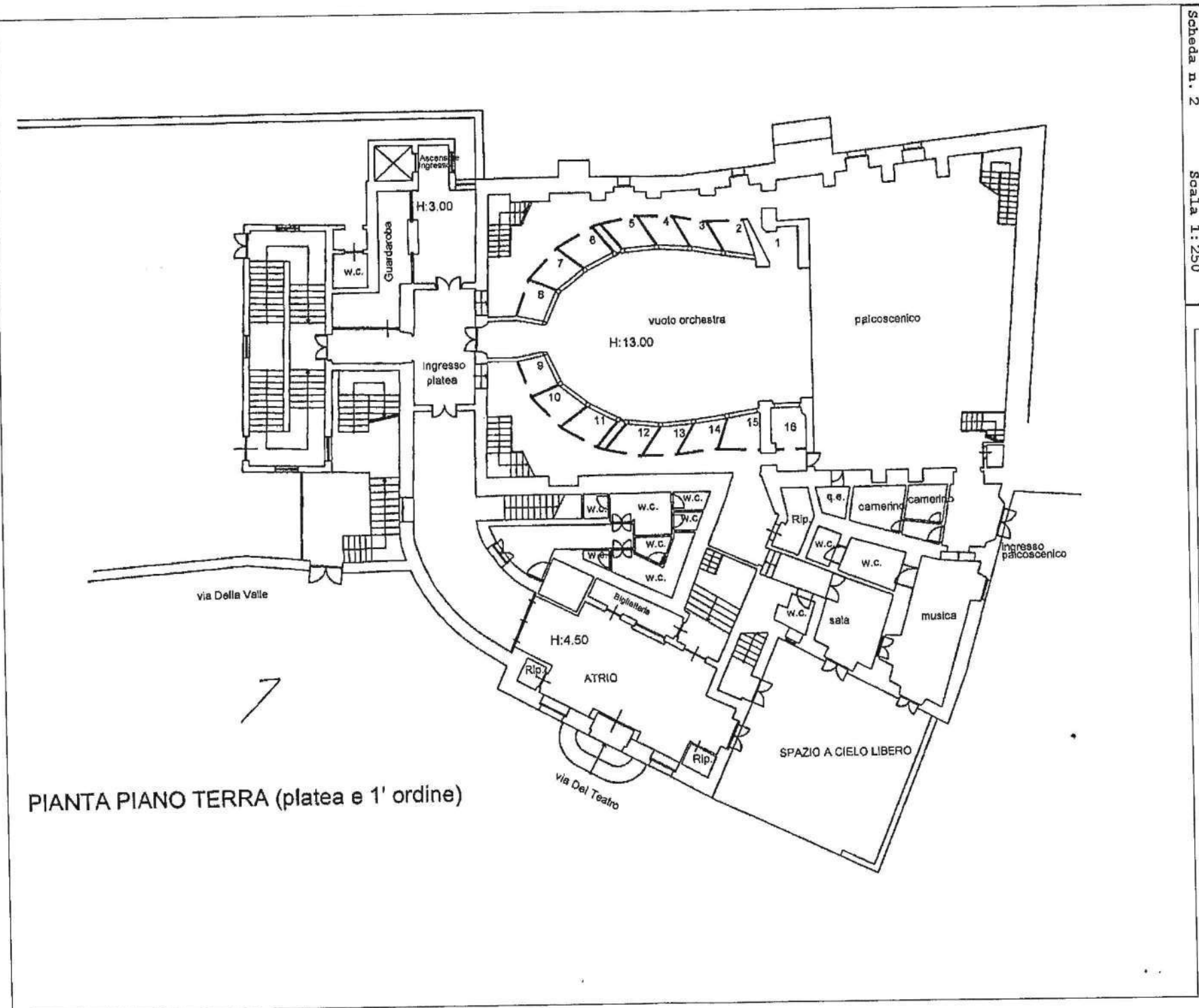


Catasto dei Fabbricati - Situazione al 03/12/2013 - Comune di AMELIA (A262) - < Foglio: 69 - Particella: 121 - Subalterno: 2 >
 TEATRO n. 22 piano: T-S1-1-2;
 Data: 03/12/2013 - n. T321089 - Richiedente: TRBPLA69M29L1170
 Totale schede: 5 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)
 Ultima planimetria in atti

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio Provinciale di
 Terni

Scheda n. 2 Scala 1:250

Dichiarazione protocollo n. TR0020187 del 08/02/2008 Planimetria di u.i.u. in Comune di Amelia	
Via Del Teatro	civ. 22
Identificativi Catastali:	Completata da: Della Rosa Rinaldo
Sezione: Foglio: 69	Iscritto all'albo: Ingegneri
Particella: 121	Prov. Terni
Subalterno: 2	N. 1198



PIANTA PIANO TERRA (platea e 1' ordine)



Data: 03/12/2013 - n. T321089 - Richiedente: TRBPLA69M29L1170
 Catasto dei Fabbricati - Situazione al 03/12/2013 - Comune di AMELIA (A262) - < Foglio: 69 - Particella: 121 - Subalterno: 2 >
 TEATRO n. 22 piano: T-S1-1-2;
 Totale schede: 5 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)
 Ultima planimetria in atti

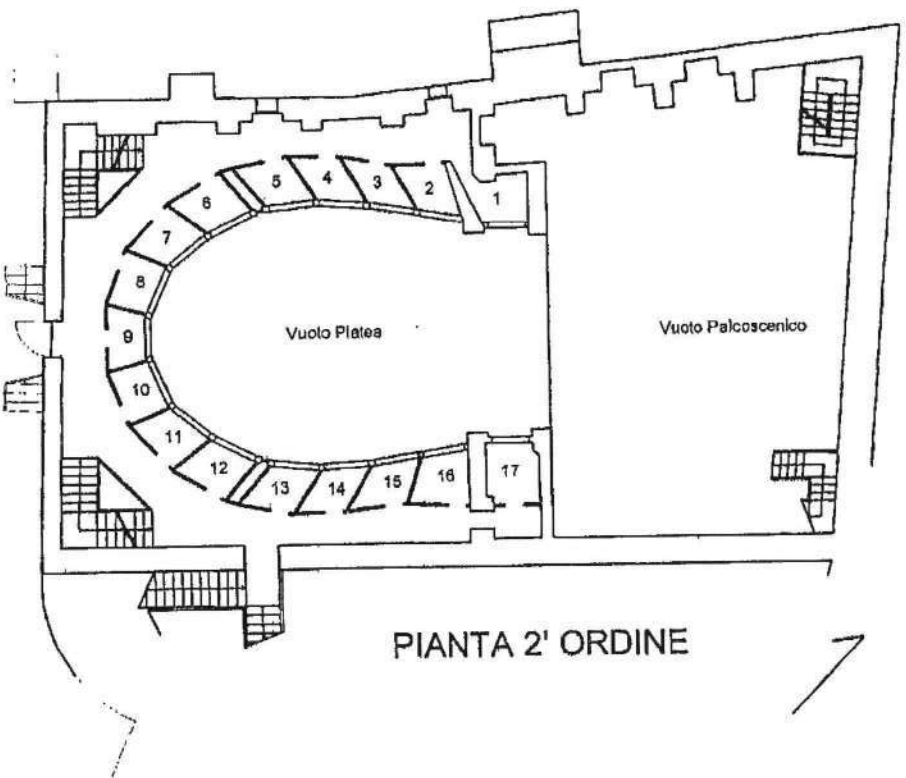
Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Terni

Scheda n. 3 Scala 1:250

Dichiarazione protocollo n° TR0020187 del 08/02/2008
Planimetria di u.i.u. in Comune di Amelia
Via Del Teatro

civ. 22

Identificativi Catastali:	Compilata da: Della Rosa Rinaldo
Sezione: Foglio: 69	Iscritto all'albo: Ingegneri
Particella: 121	Prov. Terni
Subalterno: 2	N. 1198



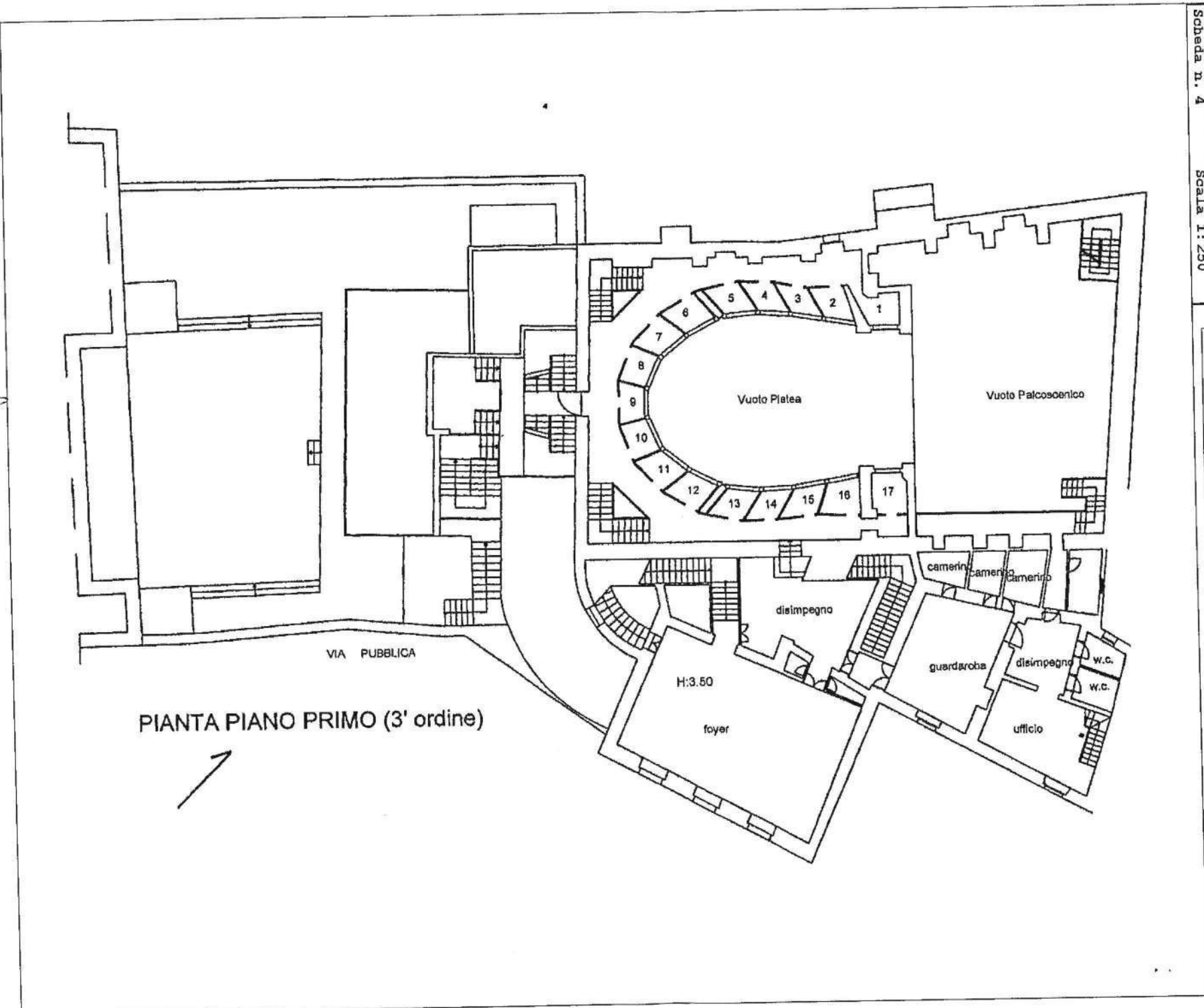
PIANTA 2' ORDINE



Agenzia del Territorio
CAIASTO FABBRICATI
 Ufficio Provinciale di
 Terni

Scheda n. 4 Scala 1:250

Dichiarazione protocollo n° TR0020187 del 08/02/2008 Planimetria di u.i.v. in Comune di Amelia Via Del Teatro	
Identificativi Catastali: Sezione: Foglio: 69 Particella: 121 Subalterno: 2	Compilata da: Della Rosa Rinaldo Iscritto all'albo: Ingegneri Prov. Terni N. 1198



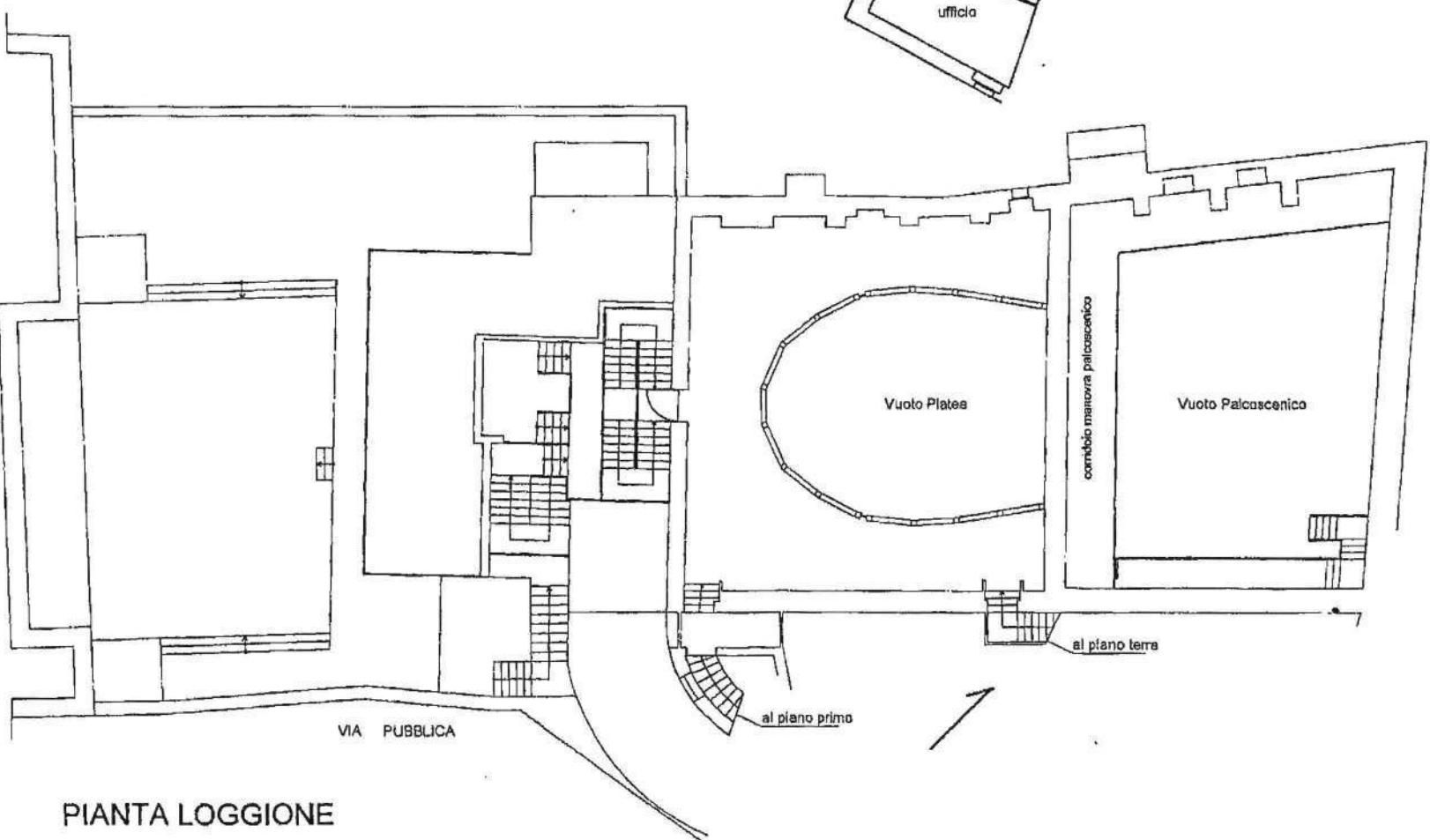
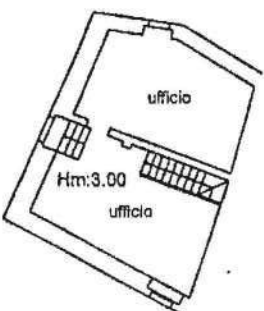
Stato dei Fabbricati - Situazione al 03/12/2013 - Comune di AMELIA (A262) - < Foglio: 69 - Particella: 121 - Subalterno: 2 >
 TEATRO n. 22 piano: T-S1-1-2;
 Data: 03/12/2013 - n. T321089 - Richiedente: TRBPLA69M29L1170
 Totale schede: 5 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)
 Ultima planimetria in atti

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio Provinciale di
 Terni

Scheda n. 5 Scala 1:250

Dichiarazione protocollo n° TR0020187 del 08/02/2008 Planimetria di u.i.u. in Comune di Amelia Via Del Teatro		civ. 22
Identificativi Catastali: Sezione: Foglio: 69 Particella: 121 Subalterno: 2	Compilata da: Della Rosa Rinaldo Iscritto all'albo: Ingegneri Prov. Terni	N. 1198

PIANTA SOTTOTETTO



PIANTA LOGGIONE

10 metri



Data: 03/12/2013 - n. T321089 - Richiedente: TRBPLA69M29L1170
 Totale schede: 5 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)
 Ultima planimetria in atti
 Catasto dei Fabbricati - Situazione al 03/12/2013 - Comune di AMELIA (A262) - < Foglio: 69 - Particella: 121 - Subalterno: 2 >
 TEATRO n. 22 piano: T-S1-1-2;

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Terni

Dichiarazione protocollo n. TR0020187 del 08/02/2008
Planimetria di u.i.u. in Comune di Amelia
Via Del Teatro

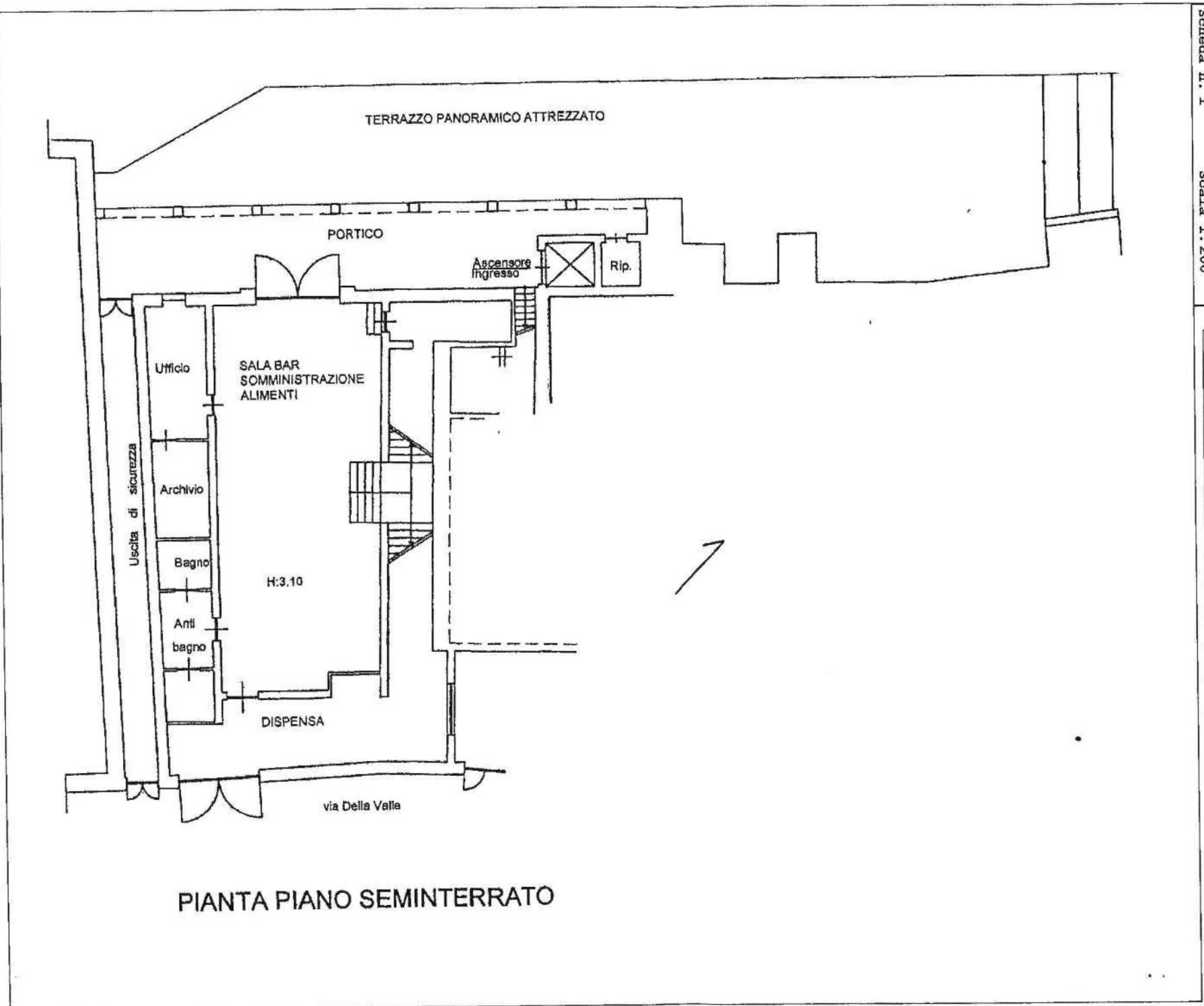
civ. 22

Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio: 69
Particella: 121
Subalterno: 3

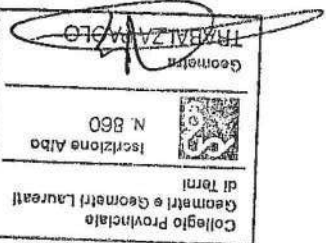
Compilata da:
Della Rosa Rinaldo
Iscritto all'albo:
Ingegneri
Prov. Terni

N. 1198

Scheda n. 1 Scala 1:200



10 metri

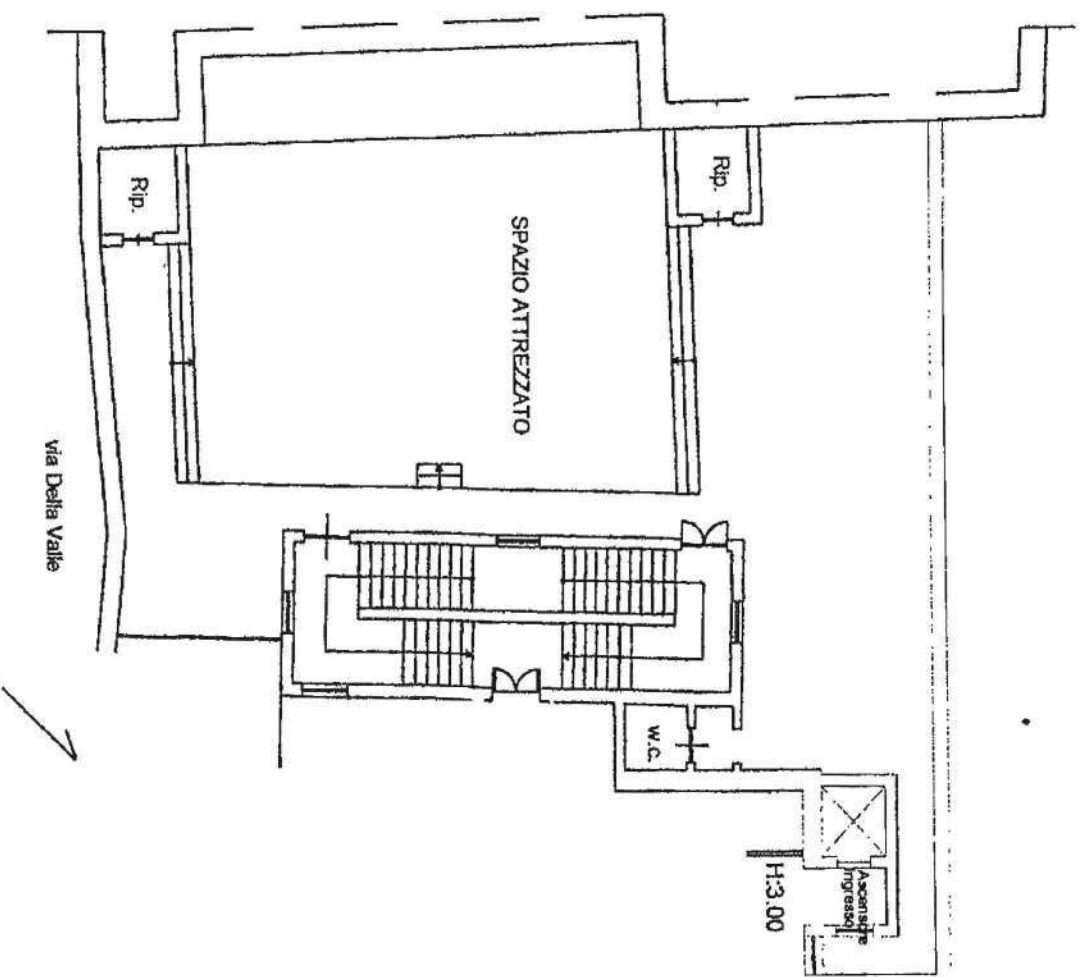


Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Terni

Scheda n. 2 Scala 1:200

Dichiarazione protocollo n° TR0020187 del 08/02/2008	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Amelia	
Via Del Teatro	
civ. 22	
Identificativi Catastali:	Compilata da: Della Rosa Rinaldo
Sezione: Foglio: 69	Iscritto all'albo: Ingegneri
Particella: 121	Prov. Terni
Subalterno: 3	N. 1198

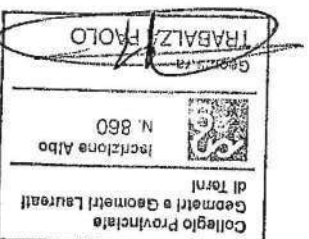
PIANTA PIANO TERRA (platea e 1° ordine)



10 metri

Elenco dei Fabbricati - Situazione al 03/12/2013 - Comune di AMELIA (A262) - < Foglio: 69 - Particella: 121 - Subalterno: 3 >
TEATRO n. 22 piano: S1-T;

Data: 03/12/2013 - n. T321091 - Richiedente: TRBPLA69M29L117O
Totale schede: 3 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)
Ultima planimetria in atti





Comune di Amelia
(insignito del titolo di Città D.P.R.
19/04/2007)
PROVINCIA DI TERNI

SETTORE 3°

2° Ufficio
Urbanistica ed Edilizia Privata

Piazza Matteotti, 3 - 05022 Amelia (TR)
Tel: 0744.9761 - Fax: 0744.976248
E-mail: ufficio.ediliziaprivata@comune.amelia.tr.it

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la richiesta dell'Agenzia del Demanio con prot.n. 17854
in data 13.10.2022;

Visto L'allegato B del D.P.R. 642/1972 punto 4) inerente l'esenzione
dall'imposta di bollo per richieste formulate nell'interesse dello
Stato;

Visto il punto 7 dell'allegato D della L. 604/62 inerente l'esenzione
dalle spese di segreteria per richieste formulate nell'interesse
dello Stato;

Visto Decreto Ministeriale 2 Aprile 1968, n. 1444;

Visto l'art. 30 del DPR n. 380 del 6.6.2001;

Visti gli atti esistenti;

CERTIFICA

che i terreni distinti al catasto di questo Comune al:
Foglio **69** p.lla **121**;

risultano avere le seguenti destinazioni urbanistiche:

SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO APPROVATO CON DPGR N. 413 DEL
4.6.1993 E DPGR N. 336 DEL 26.6.1998 e s.m.i.

1)- DESTINAZIONE URBANISTICA

Foglio **69** p.lla **121**;

Zona A: centro storico

2)- PRESCRIZIONI

Come da N.T.A. - L.R. n. 1/2015.

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 40 comma 02 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445, così come
premessi dall'art. 15, comma 1, lett. a), L. 12 novembre 2011, n. 183,
"Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o
ai privati gestori di pubblico servizio".

Amelia, 14.10.2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Ing. Stefano Ferdinandi)

Documento elettronico sottoscritto mediante
firma digitale